IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 6 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finanza e bilancio.

Lo specchio dimostrativo del gettitò dato dai maggiori cespiti dell'entrata, durante il primo mese dell'esercizio 1909-910, che abbiamo pubblicato ieri, dimostra, con l'eloquenza severa delle cifre, quanto sia stata opportuna la raccomandazione dell'on. Ministro del Tesoro ai colleghi del Gabinetto di « astenersi da qualsiasi proposta di maggiori o nuove assegnazioni », alle quali egli non potrebbe assolutamente consentire, « per il dovere, che a tutti incombe di mantenere salda la situazione finanziaria ».

Ed invero il maggiore provento, che al 31 luglio del 1908 era di 2 milioni e mezzo, in confronto del luglio 1907, è disceso al 31 luglio 1909 al disotto delle 400 mila lire, malgrado che le dogane, le quali nel luglio del 1908 registravano un ammanco di 6 milioni ed un quarto, che era andato ad assottigliare i proventi degli altri cespiti, segnino nel luglio 1909 la maggiore entrata di circa 900 mila lire.

Astrazione fatta dal rendimento delle dogane, si hanno per i tre ultimi esercizi le seguenti risultanze:

fine luglio 1907, in confronto del luglio 1906 + L. 3,033,200;

fine luglio 1908, in confronto del luglio 1908 — L. 8,500,340;

fine luglio 1909, in confronto del luglio 1908 — L. 195,026.

La discesa, pertanto, è manifesta ed è eziandio molto sensibile.

* * *

Nei riguardi del bilancio dell'esercizio, il valore ed il significato di queste cifre potrebbero, tuttavia, essere ancora poca cosa, se resistessero al confronto con la previsione bilanciata. Ma disgraziatamente ciò non è.

Eccettuate le sole tasse sugli affari, le quali registrano un maggiore provento di qualche milione nei riguardi della previsione bilanciata, tutti gli altri cespiti o ne sono rimasti al disotto od appena la raggiungono.

Sono al disotto dell'entrata bilanciata:

le tasse di fabbricazione (*1 milione e mezzo*);

le dogane (*3 milioni all'incirca*);

i sali (*mezzo milione*).

I tabacchi la superano di appena 60 mila lire.

Notevole è l'aumento che, in confronto della previsione, registrano i proventi delle Tasse sugli affari; ma, assai probabilmente, esso, più che rappresentare una vera e propria ripresa di affari, è dovuto a qualche eccezionale circostanza. Ed in questo dubbio ci conferma il fatto che le riscossioni del mese, malgrado la sensibilissima eccedenza sulla previsione bilanciata, sono rimaste ancora di alcune diecine di migliaia di lire inferiori a quelle del luglio 1908.

Un mese è troppo breve periodo per azzardare prognostici, sicchè sarebbe temerità attribuire a queste cifre una importanza, che andasse al di là di una semplice constatazione della situazione di fatto.

Tuttavia, se è vero che dal bel mattino si conosce la sera, sarà anche vero che il nuovo esercizio non si è iniziato in condizioni del tutto soddisfacenti.

Non è certamente il caso di alzare il grido dell'arme sulle sorti della finanza; perchè una stasi, la quale per molti indizi dobbiamo ritenere passeggiera, arresta momentaneamente il movimento economico del paese e lo sviluppo dell'entrata, che furono, dopo il 1898, veramente mirabili. Ma neppure si devono chiudere gli occhi dinanzi alla realtà, la quale impone di fare punto fermo in materia di nuove spese e di vigilare con assidua ed attenta cura, perchè l'entrata dia effettivamente quello che deve dare, promuovendone, al bisogno, lo sviluppo con razionali ed acconci provvedimenti, che giovino contemporaneamente a favorire il progresso economico del paese ed a rinfrancare la finanza dello Stato.

* * *

Ecco, intanto, il ragguaglio tra accertamento e previsione, che, lo ripetiamo, ha un valore puramente statistico, dal quale sarebbe prematuro e temerario trarre conclusioni, anche approssimative:

	Previsione (a)	Accertam. luglio 1909	Differenza —
	(migliaia di lire)		
Tasse affari e di pubblico insegnamento	21.250	28.802	+ 7.552
Id. di fabbricazione	12.580	10.982	— 1.598
Dogane	25.540	22.802	— 2.738
Tabacchi	22.750	22.806	+ 56
Sali	6.665	6.139	— 526
Lotto	7.000	7.761	+ 761
Totale	95.785	99.292	+ 3.507

Al 31 luglio del 1908 l'eccedenza delle riscosse sul previsto superava i sette milioni; è bene non dimenticarlo.

(a) un dodicesimo.

Politica e Diplomazia

(S) **Bogotà,** 5 — Il Congresso ha eletto Presidente Gonzales Valencia in sostituzione del generale Reyes, dimissionario.

(S) **Santiago del Cile,** 5 — La Cancelleria boliviana, aderendo al desiderio del Governo cileno, ha deciso di ritirare immediatamente l'Incaricato d'affari a Santiago.

Parigi, 5 — Il Ministro dei Lavori Pubblici, Millerand, ha ricevuto i membri dell'Ambasciata marocchina che gli sono stati presentati dal Ministro di Francia a Tangeri, Regnault.

(S) **Sofia,** 5. Nelle sfere competenti si assicura che la visita del Re di Bulgaria a Costantinopoli è stabilita per il settembre, ma il giorno preciso non è ancora fissato.

La questione di Creta.

(S) **La Canea,** 5 — Il Governo incontra grandi difficoltà a fare togliere le bandiere che sventolano, contrariamente al decreto di ieri.

La calma continua a regnare.

(S) **Costantinopoli**, 5 — E' inesatto che la Turchia abbia intavolato o voglia intavolare negoziati diretti colla Grecia circa l'isola di Creta, specialmente per quanto concerne il richiamo degli ufficiali greci comandati nella milizia cretese. La Turchia continua a trattare la questione cretese colle quattro potenze protettrici.

(S) **Parigi,** 5 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri ed ha deciso di attendere per 4 giorni il risultato dei negoziati delle Potenze circa la questione di Creta. Se tale risultato sarà sfavorevole, la Turchia invierà alla Grecia una Nota domandandole il richiamo degli ufficiali greci dalla milizia cretese.

Nella Persia.

(S) **Teheran,** 5 — Il Governo sarebbe deciso di dare all'ex Scià una pensione di 375,000 franchi in compenso della consegna dei gioielli enumerati nell'inventario fatto dai nazionalisti.

Lo scià sarebbe disposto ad accettare questo accordo.

La partenza avrà luogo fra quindici giorni.

E' probabile che le truppe russe partiranno nello stesso tempo.

Le elezioni legislative comincieranno il 6 corrente.

La situazione continua ad essere inquietante a Ghiraz.

La guardia del Consolato d'Inghilterra è stata rinforzata di cinquanta cipay e marinai con mitragliatrici.

I Sovrani Russi a Cowes.

Cowes, 5. — Lo Czar ed il Re Edoardo hanno assistito iersera al pranzo del Royal Yacht Squadron, dato a bordo del *Victoria and Albert*.

I due Sovrani sono membri di questo club, che è uno dei più eleganti e dei più aristocratici dell'Inghilterra.

Non è stato pronunciato alcun discorso.

La Czarina ha offerto nello stesso tempo un brillantissimo ricevimento a bordo dello *Standart*

(S) **Cowes,** 5. Lo Czar, che aveva al fianco la Czarina, ha ricevuto oggi a bordo dello *Standart* le Delegazioni delle Corporazioni dei Municipi di Londra e di Portsmouth e delle Camere di commercio di Londra e di Liverpool.

Il ricevimento ha avuto luogo nel quadrato di poppa, che era stato ridotto a salone con tende e tappezzerie ed era ornato di rose, orchidee e gigli.

Le singole Delegazioni sono state ricevute separatamente. I Sovrani russi hanno conversato affabilmente coi Delegati. Lo Czar ha stretto la mano a tutti.

Il Mayor di Portsmouth ha presentato allo Czar un indirizzo di omaggio, dicendo che la popolazione di Portsmouth era assai lieta delle amichevoli relazioni esistenti fra la Russia e l'Inghilterra ed esprimendo la viva soddisfazione provata dalla cittadinanza per la visita fatta in Inghilterra dalla Delegazione della Duma.

Il Mayor ha terminato dicendo che l'incontro dei Sovrani russi ed inglesi nel Solent consolida e stringe maggiormente le relazioni amichevoli dei due paesi per il bene dei due popoli e per la pace del mondo.

Anche le altre Delegazioni hanno presentato indirizzi che esprimono la simpatia e l'amicizia del popolo inglese per il popolo russo, ed il desiderio di vedere svilupparsi sempre più le relazioni commerciali fra i due paesi.

Lo Czar ha risposto a tutti in inglese, esprimendo gli stessi sentimenti di simpatia e gli stessi desiderii di stringere maggiormente le relazioni commerciali fra i due paesi ed ha ringraziato per l'accoglienza cordialissima che ha ricevuto.

Lo Czar ha distribuito numerose onorificenze ai delegati.

— Dopo il ricevimento lo Czar e la Czarina hanno passeggiato qualche tempo sul ponte, discorrendo coi vari delegati ed intrattenendosi anche con qualche giornalista.

Il Lord Mayor di Londra è stato trattenuto dai Sovrani russi a colazione sullo *Standart*.

La partenza.

(S) **Cows,** 5. — Lo Czar e la Czarina, con lo Czarevich e le Granduchesse, sono partiti questa sera alle ore 4 a bordo dello *Standart*, salutati dalle salve delle artiglierie delle navi inglesi e dei forti.

La Czar, la Czarina, lo Czarevich e le Granduchesse al momento della partenza erano in piedi sul ponte dello *yacht*, e rispondevano salutando agli urrà dei marinai.

Lo yacht *Standart* era seguito dallo yacht *Stella Polare* e scortato dalle navi da guerra russe *Rurik* ed *Ammiraglio Makharoff* che rispondevano colle loro artiglierie al saluto delle navi inglesi, mentre le musiche di bordo suonavano il « God save the King ».

Dopo circa mezz'ora lo yacht imperiale russo e le navi che lo scortavano erano scomparsi dall'orizzonte, mentre qualche batteria di terra più lontane faceva ancora le salve.

Il tempo è splendido.

Il pensiero d'Isvolski sul Convegno.

Cowes, 5. — Il Ministro degli esteri russo Isvolski, intervistato da un rappresentante dell'*Agenzia Reuter* ha dichiarato che le relazioni anglo-russe non sono dirette contro alcuno.

Le visite dello Czar dimostrano che tali relazioni sono compatibili coi rapporti fra la Russia e la Germania.

L'accordo anglo-russo, che ha dato così brillanti risultati in Persia, si esplicherà collo stesso spirito amichevole in altre eventuali questioni politiche.

Isvolski ha espresso indi il desiderio di veder consolidare il nuovo regime turco.

Le quattro Potenze protettrici di Creta contano che nulla verrà a modificare la loro linea di condotta, che consiste nel mantenere lo *statu quo* e i diritti supremi della Porta sull'isola.

Nessuna complicazione è da attendersi finchè nessuna Potenza europea manifesterà in proposito ambizioni particolari.

Isvolski ha concluso affermando che quanto meglio l'Inghilterra e la Russia si conosceranno, tanto maggiore diverrà la loro reciproca fiducia.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 24. — Nei circoli politici francesi si incomincia ad essere preoccupati della questione cretese.

L'opinione prevalente è che oramai alla Porta non si possono più dare consigli amichevoli di calma, ma soddisfazioni tangibili alle sue domande, tanto più che esse non sono irragionevoli.

Si spera quindi che il Governo cretese non insisterà nelle pretese relative alla bandiera e che darà completa soddisfazione al Governo ottomano.

La stampa poi non risparmia dei commenti vivacissimi sulle esigenze dei cretesi.

Il *Temps* nota che la faccenda della bandiera è d'altronde un po' teatrale. La Creta, aggiunge il giornale, ha meritato le simpatie delle Potenze quando il dispotismo turco faceva pesare sopra di essa un regime diverso da quello attuale.

La Creta ha mantenuto in una era migliore questa simpatia e nulla si è trascurato per soddisfare, nella misura del possibile, le sue aspirazioni.

Essa è giunta così ad un regime normale accettabile, che è durato e che può durare, e nel quale beni, proprietà ed esistenza sono garantiti. Una bandiera di più o una di meno non cambierà nulla di questo regime.

Ci troviamo di fronte ad una manifestazione sentimentale e questa manifestazione siccome avviene subito dopo la partenza delle truppe internazionali assume un carattere di sfida poco simpatico. Non si tratta più oggi di salvare delle vite umane, si tratta di sapere se si permetterà ad una popolazione che deve tutto all'Europa di trascurare i consigli dell'Europa stessa. Si tratta di resistere o di cedere a delle pretese che non vogliono tener conto nè dei trattati nè dei consigli, e che vogliono soddisfazione ad ogni costo.

I cretesi commettono così una scorrettezza di fronte all'Europa ed una cattiva azione di fronte alla Grecia, poichè questa potrebbe pagare le colpe della Creta.

E la Grecia è sempre stata prudente e corretta.

***

Parigi, 5. — La chiusura della sessione parlamentare all'indomani di un cambiamento di Governo non poteva naturalmente essere anche la chiusura delle discussioni e delle gare politiche nella stampa e nei Collegi elettorali, che tra dieci mesi dovranno ai deputati rinnovare il mandato.

Dovunque si discutono quindi animatamente gli ultimi avvenimenti e più specialmente le prospettive, che essi offrono per la nuova sessione parlamentare, ultima della presente Legislatura. Primeggiano nelle discussioni due problemi tra i più dibattuti e sui quali, per giunta, Briand, nel suo discorso-programma, non si è voluto esprimere senza lasciare punti oscuri, cioè la riforma elettorale e l'imposta sul reddito.

Briand, parlando della riforma elettorale, ha escluso assolutamente l'introduzione di un sistema proporzionale per le prossime elezioni, non ritenendo maturo lo studio della questione. Vi sono perciò tre possibilità. O il nuovo Ministero farà le elezioni nella primavera del 1910 senza introdurre alcuna riforma, o si limiterà ad una riforma delle sole circoscrizioni elettorali, senza toccare il Collegio uninominale come base fondamentale, o infine farà discutere dalla Camera un progetto di semplice ritorno allo scrutinio di lista senza sistema proporzionale. Quest'ultima ipotesi non ha molte probabilità.

Lo scrutinio di lista vigeva in Francia contemporaneamente che in Italia ma non diede buoni risultati.

Forse i danni del sistema furono esagerati in Francia, perchè parve nel 1889, che lo scrutinio di lista per Provincia potesse favorire - avendo favorito Boulanger - un plebiscito per qualche avversario delle istituzioni repubblicane.

Ma oggi la maggiore resistenza al semplice scrutinio di lista viene dai radicali e dai repubblicani di sinistra, che, come partiti di mezzo, temono di essere schiacciati tra una grande coalizione delle estreme di sinistra ed una della destra. Perciò essi si opporranno ad una simile riforma, e, siccome i socialisti non la vogliono disgiunta dal sistema proporzionale, difficilmente lo scrutinio di lista otterrebbe una maggioranza. Ed allora nasce la probabilità che il Governo, invece di procedere a soli ritocchi delle circoscrizioni elettorali non tocchi nulla e lasci ad una nuova Camera eletta per quattro anni (1910-1914) di risolvere il problema elettorale.

Sul dibattuto problema della imposta sul reddito regna pure la maggiore incertezza.

L'esclusione del Ministro Caillaux dalla nuova combinazione ministeriale aveva dapprincipio fatto credere, che il progetto, approvato dalla Camera e che attualmente si trova presso l'Ufficio centrale del Senato sarebbe stato abbandonato. Ma poi si seppe, che Caillaux era uscito dal Gabinetto, perchè aveva chiesto a Briand un diritto di controllo sulla compilazione dei bilanci nei vari dicasteri, che al Presidente del Consiglio era parso esagerato; si notava pure, che il nuovo Ministro delle finanze Cochéry aveva, sebbene con riserve, votato alla Camera il progetto Caillaux e che il nuovo Sottosegretario alle finanze on. Renoult ne era anzi stato il relatore.

Queste incertezze non furono dissipate dal discorso programma di Briand.

Egli disse, che voleva la riforma delle imposte dirette contenuta nel progetto Caillaux, ma che non faceva questione di un modo piuttosto che di un altro per risolvere la questione. Con ciò Briand ha effettivamente abbandonato il progetto votato dalla Camera, perchè si sa, che la Commissione del Senato lo ha completamente respinto.

La discussione si dovrà dunque riaprire su un progetto, che nascerebbe nella stessa Commissione del Senato, della quale fanno parte tre competenze di primo ordine in materia finanziaria, Ribot, Rouvier e Poincaré, tutti e tre per giunta amici politici del nuovo Ministro delle finanze Cochéry. Un progetto proposto da loro sarebbe probabilmente accettato dal Governo e certamente dal Senato. Resterebbe a vedere, che cosa ne direbbe la maggioranza della Camera, che già approvò il progetto Caillaux.

In ogni modo si crede, che per la riforma delle imposte dirette bisognerà ricominciare la discussione daccapo e non in senso favorevole al progetto Caillaux. Ed è questa persuazione, che la Borsa di Parigi ha sottolineato festeggiando rumorosamente la caduta del Ministro delle finanze.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 5 — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio dell'India.

Il Sottosegretario parlamentare per l'India, *Buchanan*, dichiara che la situazione nell'India è migliorata dal punto di vista commerciale e finanziario.

L'oratore assicura che gli agitatori saranno rigorosamente processati e deportati, e che saranno continuate le riforme cominciate dal Segretario di Stato Morley.

Le riforme non si estorcono colla intimidazione.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 5. Il Senato ha approvato con 47 voti contro 31 il *bill* relativo alle tariffe doganali, introducendo soltanto poche modificazioni al testo proposto dalla Conferenza interparlamentare.

Il Senato si è aggiornato quindi *sine die*.

* * *

Il Presidente Taft ha sanzionato questa sera il *bill* sulle tariffe doganali, approvato oggi dal Senato.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona.** 5. — Alla Camera dei Pari, Arrojo, parlando della Convenzione del Transvaal e col Mozambico ha biasimato il modo di procedere delle autorità inglesi in Africa. Il Ministro degli Affari Esteri Venceslao Lima ha affermato che la alleanza coll'Inghilterra continua come alleanza e non come protettorato. Il Ministro ha dichiarato che il Governo apprezza i riguardi usati al Portogallo dall'Inghilterra in questi ultimi tempi, mercè l'azione dell'ambasciatore portoghese a Londra Marchese de Soveral.

Armi ed Armati

Nell'esercito spagnuolo

(S) **Madrid,** 5 — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid:

Per iniziativa del Re Alfonso, che ha voluto la abolizione della legge che permette di ottenere, mercè il pagamento di una somma, l'esenzione dal servizio militare, il Consiglio dei Ministri ha deciso la soppressione di questo privilegio.

D'ora innanzi tutti i giovani, ricchi e poveri senza distinzione, saranno chiamati sotto le armi. Questa misura è stata bene accolta.

Un progetto era stato presentato al Senato qualche tempo fa per modificare la legge esistente, ma senza successo.

Sono stati necessari l'intervento del Re e la decisione di Maura per introdurre questa riforma, che è stata approvata con decreto reale.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Francoforte sul Meno,** 4. — Il dirigibile *Zeppelin II* è ripartito stamane alle ore 5 per Colonia.

(S) **Colonia,** 5. — Il dirigibile *Zeppelin II* è passato stamane alle 6.20 su Limburg, alle 6.45 su Neuwied ed alle 7.50 su Bonn donde prese la direzione di Duneren. Quivi giunto riprese la direzione di Colonia e passò alle ore 10.15 su Biatsheim.

Alle 10.35 il dirigibile è giunto al *garage* di Bickendorff, ha preso la direzione della Cattedrale di Colonia, attorno alla quale ha descritto un grande cerchio. E' poi ritornato verso il *garage* di Bickendorff ove ha preso terra alle ore 11.38 senza alcun incidente.

Il movimento del porto di Genova

Il Municipio di Genova ha pubblicato la statistica del movimento di quel grande porto nel 1908.

Il movimento complessivo della navigazione nel porto durante l'anno scorso in confronto al 1907, segna un incremento di 176 navi a vapore con una maggiore stazza di 328,090 tonn.; le navi a vela invece subirono una diminuzione di 233 nel numero e di tonn. 28,203 nella stazza. In complesso quindi si ebbero 57 navi in meno e tonn. di stazza 299,887 in più.

Dividendo la navigazione fra bandiere estere e nazionale si hanno i seguenti dati comparativi per i due anni.

	1907 N.	1907 Tonn.	1908 N.	1908 Tonn.
Bandiera italiana				
Piroscafi	2124	2.269.520	2100	2.572.417
Velieri	2180	254.785	1952	231.381
Totale	4304	2.524.305	4352	2.803.798
Bandiera estera				
Piroscafi	2226	3.543.589	2126	4.320.626
Velieri	62	18.325	57	13.526
Totale	2288	3.561.914	2183	4.334.152

Per la bandiera nazionale dunque risulta che i piroscafi nel 1908 aumentarono di 276, con tonn. 302.927 in più. I velieri invece diminuirono di 228 con una minore stazza di 23.404 tonn.

Per la bandiera estera le differenze furono di 100 piroscafi in meno e di tonn. 25.163 in più, e di 5 velieri e 4799 tonn. di stazza in meno.

L'importazione delle granaglie nel 1907 fu di tonn. 363,321 fatta da 310 navi della stazza complessiva di tonn. 493,844.

Nel 1908 le granaglie ammontarono a tonnellate 273,325 sbarcate da 260 navi stazzanti 607,109 tonnellate.

Nel 1908 dunque si ebbero 50 navi di meno, tonn. 89.906 in meno di granaglie sbarcate ed aumento di tonn. 113,265 nella stazza delle navi.

Durante l'anno scorso arrivarono a Genova 14 navi nazionali in meno che nel 1907 con carico di grano: la stazza però fu superiore di 146,250 tonn. e la merce trasportata risultò invece minore di 15,229 tonn.

Le navi estere furono 36 in meno, con una minore stazza di 22,985 tonn. e le granaglie trasportate risultarono inferiori di 74,767 tonn. a quelle del 1907.

Nel 1908 arrivarono 77 navi in meno a carico completo in confronto al 1907, con una stazza inferiore di tonn. 29,755 e trasportarono pure tonn. 83,262 in granaglie in meno.

Invece le navi con carico misto, e cioè quelle di linea e le postali, furono 17 in più, con una maggiore stazza di 143,000 tonn. ma con 6734 tonn. di granaglie in meno.

Per i cotoni si hanno i dati seguenti:

1907: Navi 497; stazza 1,335,290 tonn.; balle 620,642;

1908: Navi 575; stazza 1,462,971 tonn.; balle 643,039.

Nel 1908 quindi si ebbero in più 78 navi, 127,681 tonn. di stazza e 22.997 balle di cotone.

Le navi nazionali trasportanti cotone crebbero di 57 con una maggiore stazza di tonn. 107,906 e 34,980 balle di cotone in più.

Le navi a carico completo diminuirono di una sola di tonn. 4,469; id. il carico diminuì di 20,438 balle; mentre quelle a carico misto crebbero di 79 con una maggiore stazza di 132,150 tonn. ed un maggior carico di 43,435 balle.

L'importazione del carbon fossile nel porto di Genova, durante il biennio 1907-908 ebbe le seguenti oscillazioni:

1907 — Navi 864; stazza 1,464,867 tonn.; carbone sbarcato tonn. 3,002,883.

1908 — Navi 798; stazza 1,473,422 tonn.; carbone tonn. 3,037,664.

Differenza a favore del 1908; navi 66 in meno; stazza 97,934 tonn. in più; carbone 34,801 tonn. in più.

Da confronti parziali risulta che nel 1908, in confronto al 1907, arrivarono con carico di carbone navi nazionali 5 in più con una maggiore stazza di tonn. 93,613 che trasportarono 176,417 tonn.i n più.

Le navi estere furono 71 in meno con una minore stazza di 89,079 tonn.; trasportando in meno 141,616 tonnellate.

Nel 1908 le navi a carico completo furono 49 di meno, però avevano una maggiore stazza di 19,987 tonn., e trasportarono una maggiore quantità di carbone di 42,227 tonn.; quelle a carico misto furono 17 in meno, con una minore stazza di 11,432 tonn. ed una minore quantità di 7426 tonn. di carbone.

Ed ecco ora alcuni confronti fra il movimento del porto di Genova e quello dei principali porti europei nel 1907.

Genova. — Navi arrivate 6,592; stazza 6,838,093 tonn.; merce sbarcata 5,235,961 tonn.; imbarcata 818,144; totale 6,054,105 tonn. contro 6,164,873 nell'anno precedente.

Marsiglia. — Navi arrivate 8,154; stazza 8,444,903 tonn.; merce sbarcata tonn. 4,638,511; imbarcata 2,492,227; totale 7,130,738 tonn. contro 5,685,505 nell'anno precedente.

Rotterdam. — Navi arrivate 9,221; stazza tonn. 10,107,155; merce sbarcata e imbarcata 17,222,928 tonn. 15,602,541 nell'anno precedente.

Amburgo. — Navi arrivate 16,473; stazza 12,040,461 tonn.; merce sbarcata 14,670,219 tonn.; imbarcata 6,142,207; totale 20,812,426 tonn. contro 18,944,116 nell'anno precedente.

Anversa. — Navi arrivate 6284; stazza 11,181,226 tonn.; merce sbarcata 12,862,615 tonn.; imbarcata 10,067,449; totale 22,930,064 tonn. contro 22,623,792 nell'anno precedente.

Ed ecco ora un confronto sulla rispettiva potenzialità di trasporto per ferrovia e via fluviale di questi porti:

Da Genova partirono per ferrovia 3,916,602 tonn. e ne arrivarono 592,875.

Da Marsiglia partirono 2,336,952 tonn. e ne arrivarono 1,865,834.

Da Rotterdam per ferrovia partirono 729,937 tonn. e per via fluviale 12,674,879; ne arrivarono 1,150,686 per ferrovia e 2,086,697 per via fluviale.

Da Amburgo partirono per via ferrata 4,458,993 tonn. e ne arrivarono 1,973,830.

Da Anversa per ferrovia partirono 3,804,071 tonn. e per via fluviale 1,826,722. La merce arrivata per ferrovia ascese a 3,601,175 tonn. e per via fluviale a 4,477,066.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 giugno	10 luglio 1909
Riserva { Oro e argento . . . . L.	1,066,345,000	1,061,361,000
Riserva { Valute equiparate . »	84,470,000	80,506,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . »	14.150,000	12,374,000
Portafoglio e anticipazioni . . »	504,690,000	477,308,000
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . . . »	2.623,000	2.765,000
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	176,628,000	175,969,000
Titoli em. o garant. dallo Stato »	40.787,000	16,633,000
Conti correnti nel Regno . . . »	2,288,000	13,423,000
Attivi all'estero (non applicati	599,000	1,135,000
Sofferenze . . . . »		
Spese e tasse . . . . »	6.662,000	6,999,000

PASSIVO

	30 giugno	10 luglio 1909
Circolazione . . . . L.	1,302,383,000	1,403,014,000
Debiti a vista . . . . »	148.199,000	130,028,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	58.196,000	70,643,000
Rendita del corrente esercizio »	18,630,000	19,232,000

Il regime fiscale degli spiriti

Nell'interesse della relativa industria e di coloro che l'esercitano, pubblichiamo le istruzioni emanate dal Ministro delle Finanze per l'attuazione del nuovo regime fiscale degli spiriti, determinato dalla legge del luglio scorso ed entrata in vigore alla mezzanotte del 27.

Abbuoni di fabbricazione

E' principio fondamentale della nuova legge che questi abbuoni si concedano sulla tassa gravante lo spirito di prima distillazione mediante la debita riduzione percentuale dell'aliquota di tassa in lire 200 per ogni ettolitro anidro su tutto lo spirito prodotto e non più sulla quantità di spirito lasciandone una parte esente da tassa e caricando l'intera tassa sulla rimanente parte.

La pratica applicazione di questo principio non porterà alcuna sostanziale innovazione rispetto ai produttori che pagano la tassa anticipatamente od a rate quindicinali, od in base alla produttività giornaliera dei lambicchi. Non così rispetto ai produttori, i quali pagano la tassa a misura dell'estrazione dello spirito dal magazzino. Costoro dovranno, a partire dalla mezzanotte tra il giorno 26 ed il 27 del luglio scorso, depositare nel magazzino tutto il prodotto ottenuto, il quale resterà gravato della tassa ridotta a seconda della misura di abbuono che gli compete.

La immissione di tutto il prodotto nel magazzino deve farsi anche nel caso di apparecchi autorettificatori, i quali diano più qualità di spirito separando quello di buon gusto dalle teste e code, ed il carico sarà fatto nel registro di magazzino distintamente per ciascuna qualità di prodotto. In tal caso, quando vogliano farsi estrazioni si pagherà la tassa o si emetterà bolletta a cauzione, a seconda dei casi, per la quantità e la qualità di spirito che si intende estrarre, essendo appena da avvertire che nessuna tassa dovrà essere pagata per le teste e code, le quali non potranno uscire dal magazzino se non siano state previamente adulterate.

In quanto alla misura degli abbuoni la nuova legge li eleva al 30 ed al 45 per cento per la distillazione delle vinaccie e del vino a favore delle fabbriche munite di misuratore meccanico, esercitate da Società cooperative di proprietari o coltivatori di fondi, richiedendo per altro che le materie prime provengano unicamente da uve prodotte nei fondi posseduti o coltivati dai soci, ed escludendo, a differenza della legge attuale, che siano distillati vinaccie e vino derivanti da uve che i soci abbiano acquistato da terzi ed abbiano poscia vinificato nei propri fondi.

Tuttavia alle cooperative, le quali contemplino nei loro statuti l'accennata facoltà, la legge concede, perchè esse possano uniformarsi alle sue disposizioni, modificando gli statuti, il termine di 3 mesi (che scadrà col giorno 27 ottobre p. v.) durante il quale esse continueranno a godere dei maggiori abbuoni.

Per conseguenza anche all'effetto di applicare siffatti abbuoni alla produzione delle Società cooperative sarà necessario leggere i misuratori nelle fabbriche in attività alla mezzanotte tra il 26 e il 27 corrente.

Resterà poi a cura dei signori intendenti e dei signori ingegneri-capi degli uffici tecnici di richiedere che le Cooperative, per le quali occorra, provino, entro l'indicato perentorio termine, di avere ottemperato alla prescrizione della legge.

Basta da ultimo, accennare alla disposizione che transitoriamente e limitatamente alla quantità di spirito prodotto nell'anno 1908-909, eleva al 15 per cento l'abbuono a favore delle fabbriche esistenti al 18 maggio 1909 (giorno della presentazione del disegno di legge alla Camera dei deputati), le quali distillano lo spirito dalla barbabietola.

Ciò vuol dire che ciascuna di tali fabbriche potrà produrre in ognuno degli anni 1909 a 1913 con l'abbuono del 15 per cento una quantità di spirito (in ettanidri) eguale a quella prodotta nell'anno 1908-909, salvo a godere l'abbuono del 10 per cento per la quantità che eventualmente voglia produrre di più.

Concentrazione dei vini e liquidi alcoolici.

Per questa operazione in qualunque modo sia eseguita, in forza della quale i prodotti risultano di una maggiore ricchezza alcoolica senza effettiva aggiunta di spirito, la nuova legge dichiara applicabile la tassa di fabbricazione ritenendo l'operazione medesima equivalente nei suoi effetti alla distillazione.

Per conseguenza, gli stabilimenti nei quali si compia la concentrazione dei vini e liquidi alcoolici debbono equipararsi alle fabbriche di spirito che vanno soggette alle norme relative alla denunzia, alla verifica ed alla vigilanza, e gli stabilimenti che già esistono debbono essere immediatamente denunziati affinchè dal 27 luglio possano essere sottoposti al nuovo regime.

La legge assoggetta a tassa il prodotto ottenuto quando esso abbia una ricchezza alcoolica superiore al 15 gradi. Perchè gli agenti di vigilanza, i quali avranno rilevato il grado del liquido da concentrare, rileveranno ad operazione compiuta il grado del prodotto ottenuto, redigendone apposito verbale. Se questo grado non sarà superiore a 15, non vi sarà luogo ad applicazione di tassa e nell'altro occorrerà: se sarà superiore gli agenti di vigilanza accerteranno anche la qualità del prodotto e ne cureranno l'introduzione in apposito magazzino assimilato nei depositi doganali privati.

Siccome poi la legge dispone che sulla tassa sia concesso l'abbuono stabilito, per la distillazione del vino, così la liquidazione della tassa stessa deve essere eseguita applicando per ogni ettolitro e per ogni grado oltre i 15 del prodotto concentrato, l'aliquota di lire 1.80 o di lire 1.10, secondo che la concentrazione sia stata compiuta da un privato o da una Società cooperativa e la tassa verrà pagata mediante versamento diretto in tesoreria o mediante vaglia intestato al tesoriere a misura dell'estrazione del prodotto dal magazzino.

La legge esenta completamente dall'imposta il prodotto concentrato qualora sia destinato alla esportazione; il produttore che intende valersi di questo beneficio deve previamente dichiararlo, ed in tal caso il prodotto sarà depositato in apposito magazzino, salvo a scaricarlo colle norme relative agli abbuoni per esportazioni.

Preparazione del cognac.

Per il continuato disposto degli articoli 3 e 5 della legge, le norme dettate dall'articolo 3 per l'industria del cognac debbono applicarsi non soltanto ai depositi di spirito di vino, che saranno per quello scopo, istituiti dal giorno in cui la legge stessa andrà in vigore, ma anche a quelli istituiti dal 19 maggio 1909 in poi, avendo l'articolo 5 introdotto uno speciale trattamento per lo spirito di vino esistente nei depositi dichiarati per cognac fino al giorno della presentazione del disegno di legge (18 maggio 1909).

La legge vuole adunque che lo spirito di vino destinato alla preparazione del cognac sia di buon gusto. Per quanto possa dirsi senz'altro che lo spirito di testa o di coda deve essere escluso, non è agevole determinare, con una tassativa definizione, applicabile a tutti i casi i caratteri generali e comuni dello spirito di buon gusto. La cosa formerà ancora oggetto di studio per le disposizioni che sarà possibile comprendere nel regolamento. Intanto si dichiara che nel caso di divergenza tra l'industriale e l'Ufficio tecnico di finanza circa la qualità dello spirito, dovrà farsene esaminare un campione al laboratorio chimico compartimentale delle gabelle, e, qualora l'industriale non accetti il responso del laboratorio, sarà sollevata la controversia, da risolversi colle

norme dell'articolo 22 del testo unico di legge 3 dicembre 1905.

Lo spirito di vino deve avere una ricchezza alcolica non superiore a 65 gradi, e tale ricchezza deve risultare di primo getto, non ottenersi mediante allungamento di spirito a gradazione superiore. Lo spirito deve essere immesso in recipienti di legno nelle condizioni da stabilirsi nel regolamento. Per non lasciare ulteriormente l'industria in uno stato di incertezza che potrebbe riuscire dannoso, si dichiara fin d'ora che è intendimento dell'Amministrazione di prescrivere che i recipienti debbono essere botti di quercia della capacità massima di 10 ettolitri, senza fodere di alcuna specie e senza verniciature nè all'interno, nè all'esterno: possono per altro essere convenientemente vaporizzate, prima del loro uso.

A cominciare poi dal 27 luglio stanno a carico degli interessati le spese per la vigilanza sui depositi dello spirito destinati alla preparazione del cognac.

Per il cognac la legge concede l'abbuono di quattro ventesimi della tassa che grava lo spirito, dopo il periodo minimo di quattro anni di giacenza. E' dunque abolito l'abbuono in natura e nessuna quantità di cognac potrà più estrarsi dai magazzini senza pagamento di tassa.

Dopo il primo quadriennio di giacenza potrà estrarsi o tutto lo spirito o una parte di esso col pagamento di sedici ventesimi della tassa che la grava. E per ogni anno ulteriore fino a tutto il dodicesimo si godrà l'abbuono di un ventesimo della tassa stessa di guisa che lo spirito pagherà quindici ventesimi dopo il sesto, e così successivamente, diminuendo fino agli otto ventesimi dopo il dodicesimo anno, senza ulteriori abbuoni di tassa, ancorchè lo spirito, compiuto il dodicennio, non venga estratto, ma sia lasciato tuttora in deposito a tempo indeterminato.

L'articolo 5 della legge riguarda, come si è accennato, lo spirito di vino esistente nei depositi per cognac, fino al 18 maggio 1909. Esso conserva il trattamento dell'articolo 9, terzo comma del testo unico 3 dicembre 1905 (cioè l'abbuono in natura sulle parziali estrazioni di cognac e l'esonero completo della tassa sullo spirito dopo dieci anni di giacenza).

Per lo spirito, che all'indicata epoca trovavasi depositato nelle condizioni ora volute dall'articolo 3 (cioè a gradi 65 e in recipiente di quercia, come le modalità che il regolamento dovrà dettare e che per norma degli industriali si sono avanti enunciate), nonchè per lo spirito che, alla stessa epoca, trovavasi depositato in condizioni diverse, ma sarà ridotto nelle nuove condizioni entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione del regolamento ed anche subito. Per quest'ultimo spirito, che sia di gradazione superiore a 65, è evidente che, in linea eccezionale e transitoria, dovrà permettersene lo allungamento per ridurlo a 65 gradi.

Allo spirito di vino che, trovandosi depositato al 18 maggio 1909 in condizioni diverse da quelle che l'art. 3 della nuova legge ha fissate, continui a restarvi oltre l'indicato perentorio termine, la tassa di L. 200 per ogni ettanidro ond'è gravato viene ridotta a L. 150. Esso deve rimanere in deposito nè più nè meno di otto anni, computabili dalla data dell'immissione di ciascuna partita, e l'estrazione è da compiersi in misura di un ottavo, in ciascun anno, della quantità originariamente depositata. Qualora la estrazione non avvenga sarà mandata, in ogni caso, in riscossione la corrispondende quota di tassa.

La tassa iniziale di lire 150 viene gradatamente ridotta di dieci lire per ciascun anno di giacitura, per modo che l'ultimo ottavo di spirito da estrarsi alla fine dell'ottavo anno pagherà lire 70 per ogni ettanidro.

Si avverte da ultimo che deve ormai regolarizzarsi la posizione dello spirito di vino che, per dargli immediato e momentaneo ricovero, fu, dopo il 18 maggio 1909, ammesso nei magazzini per cognac, ai quali era anteriormente destinato, come in magazzini di commercianti all'ingrosso, soprassedendo anche dal chiedere la prescritta cauzione.

I signori intendenti di finanza, d'accordo coi signori ingegneri capi degli uffici tecnici, vedranno quali provvedimenti siano da adottarsi a seconda dei singoli casi, e fisseranno il termine entro cui dovrà ciascun depositante mettere in piena regola il proprio deposito di commerciante all'ingrosso, prestando anche la cauzione voluta dall'art. 8 del testo unico di leggi.

Restituzioni di tassa.

In tutti i casi previsti dall'art. 13 del testo unico la tassa deve essere restituita, per le esportazioni che avranno luogo dal 27 corrente in poi, nella misura del 90 0|0 dell'intera tassa, ossia nella misura di lire 180 per ogni ettanidro di spirito che risulti impiegato nei prodotti che siano stati ammessi alla restituzione con speciali decreti reali.

La nuova legge permette che i vini tipici ed i liquori siano preparati sotto la sorveglianza degli agenti dell'Amministrazione finanziaria ed in tal caso, bandendo le presunzioni, concede lo sgravio dei diritti sulle quantità di materie prime che siano state effettivamente adoperate nella preparazione. All'uopo i produttori hanno facoltà d'istituire, facendone domanda al competente Ufficio tecnico di finanza, appositi magazzini assimilati ai doganali privati, per custodirvi spirito e zucchero gravati di tassa, prestando cauzione nell'ammontare di un decimo di questa.

Compiute le operazioni preliminari, quando sia giunto il momento di aggiungere lo spirito e lo zucchero, gli agenti finanziari constateranno le quantità di spirito e di zucchero di mano in mano prelevate di depositi e realmente impiegate, redigendone appositi verbali, e vigileranno continuamente le ulteriori operazioni, curando che i prodotti ultimati siano immessi in separato magazzino, parimenti assimilato ai doganali privati, e fornito di speciale registro di carico e scarico; e, quando i prodotti saranno stati esportati od esibiti i documenti di regola, sarà dato lo sgravio dell'intera tassa per lo zucchero e di L. 180 per ogni ettanidro di spirito.

Abbuoni di tassa.

Per gli spiriti prodotti all'interno, aggiunti in presenza degli agenti dell'Amministrazione, ai vini comuni od ai mosti, oppure alle frutta, ed esportati all'estero, la nuova legge concede l'abbuono del 90 0|0 dell'intera tassa di fabbricazione, ossia l'abbuono di L. 180 per ogni ettanidro, mediante detrazione dal carico della fabbrica o del magazzino da cui gli spiriti provengono.

In via transitoria questo abbuono è mantenuto nella misura dell'intera tassa, ossia in L. 200 fino al 30 giugno 1910.

Bisogna pertanto distinguere, a far tempo dal 27 luglio u. s., se saranno adoperati spiriti prodotti anteriormente a quel giorno ovvero spiriti prodotti dallo stesso giorno in poi.

Nel primo caso lo spirito, avendo goduta in natura la quota di abbuono di fabbricazione, è gravato dall'intera tassa di L. 200 per ettanidro e quindi per tutto l'anno finanziario 1909-910 si continuerà a scaricare questa tassa, e dal 1° luglio 1910 si scaricheranno soltanto L. 180 per ogni ettanidro.

Nel secondo caso, essendo lo spirito prodotto sotto il nuovo regime che concede l'abbuono mediante riduzione della tassa, esso è gravato non di L. 200 ma di una somma minore a seconda della sua provenienza e della sua appartenenza a privati od a Società cooperative.

Ciò importa che l'abbuono di lire 200 per ogni ettanidro non potrà mai farsi per intero mediante il solo scarico dei registri durante l'anno 1909-910 e non potrà farsi in tutti i casi pel tratto successivo l'abbuono di L. 180 quando lo spirito sia aggravato di un tasso minore. Per inevitabile conseguenza l'abbuono dovrà eseguirsi, per ciascun ettanidro di spirito, mediante scarico della tassa onde esso è gravato nei registri della fabbrica o del magazzino, o per il di più fino a raggiungere la somma di L. 200 nell'anno 1909-910 e quella di L. 180 per il futuro, lasciando a libera disposizione dell'interessato, con sgravio della tassa, tanti litri di spirito quanti risultino gravati dalla somma che ancora gli spetta in abbuono, in ragione dell'aliquota di L. 2 di tassa per ogni litro.

Può darsi il caso che l'esportatore abbia vuotato completamente, per effetto delle esportazioni, il suo magazzino, e che quindi non abbia più spirito gravato di tassa da poter liberare per godere il complemento di abbuono che gli spetta. Ed allora, ciò avendo previsto, la legge ha stabilito che egli abbia l'accreditamento di quanto ancora gli tocca, ossia egli resta nel diritto di liberare dalla tassa la competente quantità di spirito allorchè ne sarà in possesso.

Per le esportazioni in natura è concesso l'abbuono o l'accreditamento dell'intera tassa in lire 200 per ettanidro allo spirito di vino o vinaccia fino a 50,000 ettanidri in ciascun anno finanziario. Fino ad altri 50,000 ettanidri di spirito di ogni specie, compreso quello di vino e di vinaccie, nonchè il cognac estratto da depositi prima del quadriennio di giacenza, è dato l'abbuono l'accreditamento nella misura del 90 0|0 dell'intera tassa, ossia nella misura di L. 180 per ettanidro. Al di là di questi 50,000 ettanidri l'abbuono è concesso limitatamente alla tassa di cui lo spirito sia effettivamente gravato.

Anche per l'esportazione in natura bisogna distinguere, come si è avvertito per lo spirito miscelato, lo spirito prodotto avanti il 27 luglio scorso e quello prodotto dal 27 luglio in poi. Per il primo, gravato dalla tassa di lire 200 per ettanidro, l'operazione d'abbuono di tutta la stessa tassa, ovvero di lire 180, è semplice e piana. Per altro invece l'abbuono dovrà essere dato per una parte con lo scaricare la tassa di cui effettivamente ogni ettanidro è gravato nei registri e per il di più fino a lire 200 e 180 con l'esonerare dalla tassa tanti litri di spirito quanti risultino gravati dalla somma complementare dell'abbuono in ragione dell'aliquota di lire 2 per litro.

Spirito adulterato.

Con l'eliminazione dell'abbuono di fabbricazione in natura cade la disposizione in forza della quale, in caso di adulterazione di spirito gravato di tassa, bisogna ripresentare la corrispondente quota d'abbuono. Questa disposizione continuerà a sussistere unicamente per l'adulterazione dello spirito prodotto fino a tutto il 26 luglio scorso sotto il regime dell'abbuono in natura.

Per lo spirito prodotto dal 27 luglio il calo di adulterazione nella misura del 2 0|0 per quello di materie non vinose, e del 10 0|0 per quelle di materie vinose, verrà concesso rilasciando liberi di tassa, mediante scarico dai registri di fabbrica o di magazzino, 2 litri o 10 litri di spirito per ogni 100 che siano stati effettivamente adulterati.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. che approva la nuova la nuova tabella delle Commissioni compartimentali permanenti per la sistemazione dei torrenti.

RR. DD. concernenti rispettivamente i divieti della pesca con la rete « lampara » nel golfo di Napoli e con le reti a strascico nel golfo di Portolongone.

RR. DD. riflettenti rispettivamente istituzioni di sezioni di pretura nei mandamenti di Cosenza, Bisacquino, Ragusa, Alessandria, Partanna e Rotondella.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Patti (Messina) e di Messina.

Relazioni delle Commissioni giudicatrici pel concorso al posto di professore ordinario di costruzioni o teorie delle macchine e caldaie a vapore e per la promovibilità del prof. Panetti alla cattedra di meccanica razionale applicata.

Ricompense al valore militare e civile.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — Il Bollettino settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avviso — Graduatoria generale — Magistratura — Relazioni del pres. della I e II sez. del Consiglio sup. della magistratura a S. E. il Ministro sui risultati dei concorsi di merito — Elenco delle offerte pervenute da uffici giudiziari o da singoli funzionari a favore dei danneggiati dal terremoto — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

Cresti Attilio, dal 3° mand. di Milano al Trib. ivi - Scimoni Gaetano, dal 1° mand. di Asti al Trib. di Milano - Di Mario Giacomo, da Vittoria a Comiso - Marciante Giuseppe, viceversa - Marrocco Francesco da Maddaloni a Nola - Ranieri Arnaldo, da Frattamaggiore a Maddaloni - Naddei Michele, da Nola a Frattamaggiore - Ciccolungo Ernesto da Comacchio a Pieve di Sacco - Formisano Marcellino da Gallina a Terlizzi.

Peccolella Giovanni dal trib. di Milano, al tribunale di Napoli - Zuccarello Francesco dall'aspettativa al trib. di Milano - Lasagna Giacomo, giudice in aspett., cessa dal far parte dell'ordine giudiziario - Guarino Pasquale, giudice agg. è conf. nell'aspettativa per un altro mese, lasciandosi per lui vacante un posto di giudice agg. presso il tribunale di Lucera - Zuccalà Vincenzo id. ff. di pret. a Pizzo, è colloc. in aspettativa per un mese - Boccassini Pantaleo, uditore vic. pret. a Caserta, giudice aggiunto al trib. di Napoli - Panerazi Edvino, giudice ff. di pretore nel 1° Mand. di Pistoia, è tram. al trib. di Perugia - Sansone Eduardo, id. del trib. di Avellino è tram. al trib. di Napoli - Marioni Francesco id. id. dal tribun. di Biella al trib. di Milano.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Ranieri Arnaldo, giudice di trib. ff. di pretore a Frattamaggiore.

Marcello Sebastiano, canc. del trib. di Fermo, colloc. a riposo.

×

R. Marina. — Il cap. medico Oliva Alfonso imbarca a Napoli sul pir. « Roma » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. commiss. Guidotti Edoardo imbarca sulla R. nave « Lepanto » in sostituzione del pari grado Grana Giovanni destinato alla direz. di commissariato di Taranto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 5, ore 19 — Si ha da Busto Arsizio che un violentissimo incendio distrusse la scorsa notte nella vicina borgata al Sacconago lo stabilimento cotoniero dei fratelli Calcaterra e 4 attigui caseggiati, nei quali si trovavano numerosi inquilini.

Sul luogo accorsero i pompieri di Gallarate e di Milano.

La loro opera fu resa difficilissima dal vento che soffiava furioso.

Accorsero pure 2 squadroni di cavalleria.

Due bambini, che erano stati dimenticati in una stanza, furono salvati dai soldati.

I danni ammontano ad oltre 700 mila lire.

Una trentina di famiglie è rimasta senza tetto. Causa la distruzione dello stabilimento Calcaterra, un centinaio di operai rimane senza lavoro.

Torino, 5. — La scorsa notte un automobile lanciato a tutta velocità investiva in piazza Emanuele Filiberto una vettura pubblica. Lo *chauffeur* ed il vetturino rimasero gravemente feriti. Anche un-altra persona che si trovava sull'automobile, e che non fu identificata, rimase ferita.

Torino, 5, ore 17.15 — A Sarre certa Giuseppina Collo col figlio uccisero per vendetta a colpi di pietra tal Luigi Jeaulet, mentre egli dormiva nel proprio letto.

I due assassini furono arrestati.

— A S. Martino degli sconosciuti uccisero, strangolandolo con una cinghia, il cinquantenne Tinelli Benvenuto.

Non si conoscono le cause del delitto.

Voghera, 5. — Una violentissima grandinata si è scatenata su *Voghera* e sulle circostanti campagne. In alcuni punti la grandine raggiunse l'altezza di parecchi centimetri. Caddero dei chicchi della grossezza di un uovo.

Il raccolto è completamente distrutto.

Anche in città i danni furono rilevantissimi. I fili elettrici furono spezzati. Il vento furioso abbattè innumerevoli comignoli.

La famiglia di Roosevelt.

Porto Maurizio, 5 — La signora Roosevelt, salutata dalle autorità, è partita, insieme con la sorella Miss Carew e col figlio minore, per Parigi, ove verrà raggiunta dagli altri due figli ora in viaggio coll'Ambasciatore d'Italia a Washington.

La signora Roosevelt ritornerà qui in autunno, per attendere il marito reduce dalle caccie in Africa.

Milano, 5 — Continuando il loro giro automobilistico, i figli di Roosevelt, accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia a Washington e dalla baronessa Mayor des Planches hanno percorso nei due sensi la valle d'Aosta, pernottando a Courmayeur e sono ridiscesi per le Prealpi a Milano, donde visiteranno i Laghi.

Italia Centrale.

Ancona, 5. — In Piazza del Teatro cadeva stamane a terra in preda a forti dolori il giovane Ferruccio Salterini, figlio del dr. Luigi. Il giovane aveva ingoiato allo scopo di uccidersi una sostanza venefica. Fu trasportato all'ospedale, ove versa in gravissime condizioni. Non volle dire quali cause lo spinsero al triste proposito.

Ravenna, 5. — La scorsa notte ad Alfonsine tre malandrini mascherati entrarono per una finestra aperta nell'abitazione del negoziante Matteo Pasi. Minacciando di morte, coi coltelli sul viso il Pasi, la moglie e la figlia di lui, si fecero consegnare una ingente somma di danaro. Quindi se ne andarono.

Denunziato il fatto alla Questura, questa procedette a due arresti.

Forlì, 5. — Si ha da Cesenatico che ieri le signorine Giuseppina Manini, Paolina Mazzotti e professoressa Teresita Giovanardi, mentre a 150 metri dalla spiaggia, prendevano un bagno, furono travolte da un gorgo e scomparvero sott'acqua. Esse sarebbero inevitabilmente perite se il capoguadia municipale Paolo Gusella non si fosse, completamente vestito, gettato in acqua, riuscendo con grandissimo pericolo suo a trarre a salvamento le tre naufraghe.

Le signorine Manini e Mazzotti si riebbero subito, ma la Giovanardi versa tuttora in gravi condizioni.

Terni, 5 — Il Comizio agrario circondariale di Terni nella sua ultima adunanza generale, dopo la lettura della relazione del presidente on. sen. Manassei sull'operato del Comizio svolto nel 1908, nominò una Commissione per lo studio di uno schema di legge per la trasformazione dei Comizi agrari, la quale dovrà studiare il detto progetto compilato dall'on. Manassei per incarico del governo e riferirne in proposito.

Fra le altre numerose proposte poste all'ordine del giorno si discusse sulla malattia dei suini, sui provvedimenti graduali sulla crisi vinicola da adottarsi nel nostro circondario, sulla coltura sperimentale del tabacco ed altre proposte di minore importanza.

Faenza, 5. — La famiglia del conte Ottaviano Ferniani ritornava ieri sera da una gita in carrozza. Ad un certo punto il cavallo, impauritosi, con un violento scatto rovesciò la vettura in un canale, che, per fortuna, era quasi al secco.

Il conte Ferniani nella caduta riportò la rottura di tre costole. Gli altri della famiglia se la cavarono con leggiere contusioni.

Il concorso ippico di Rimini

Rimini, 5. — Il concorso ippico di Rimini, a causa del tempo cattivo che ha resa la pista impraticabile, è stato rimandato ai giorni, 7, 8 e 9 corrente.

Italia Meridionale

Taranto, 5. *(Karloo)* — Pare che il Comune abbia diffidato l'Amministrazione ferroviaria di sospendere la somministrazione dell'acqua, qualora in un termine perentorio abbastanza breve non versi la somma di L. 15 mila, importo di acqua ad essa fornita durante l'anno 1908.

— Gli eccessivi calori verificatisi in questi giorni hanno prodotto il secco su vasta scala, danneggiando il prodotto della vite, che in quest'anno darà una resa molto inferiore a quella del 1908.

I danni di un fulmine

Foggia, 5. — Stanotte, durante un violentissimo temporale, un fulmine, caduto sulla Specola meteorologica, ha sfondato una terrazza e cagionato la distruzione dei pendoli Stiattesi e di altri apparecchi sismici, arrecando danni rilevanti.

Nelle Isole

Catania, 5. — A Cicli, certo Giuseppe Samari, mentre dormiva in casa sua, fu svegliato da ripetuti colpi alla porta. Aprì e si trovò dinanzi uno sconosciuto che, senza profferir parola, gli immerse un pugnale nel petto dandosi poi alla fuga. Il Samari è moribondo. Si attribuisce il feroce delitto ad una vendetta.

Catania, 5, ore 23. Oggi, la prima riunione del Consiglio comunale, dopo la pubblicazione dell'inchiesta Gerardi, aveva attirato numeroso pubblico.

Il deputato De Felice domanda la precedenza sull'articolo riguardante la controrelazione sulla inchiesta.

L'avv. Consoli, della minoranza monarchica, parla lungamente ascoltato, contro la proposta De Felice, biasimando la condotta della Giunta per non essersi dimessa, dicendo di non riconoscere alcuna autorità ad una controrelazione elaborata dalla stessa Giunta colpita dalla inchiesta Gerardi.

Propone quindi la sospensiva che non viene accolta dal Consiglio.

L'assessore Marchi legge la controrelazione.

Durante la lettura avviene un vivace incidente causato da un grido ostile alla amministrazione.

Terminata la lettura si vota un ordine del giorno De Felice di fiducia nella amministrazione rimandando la discussione alla seduta del 12 agosto.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Crissolo, 3. — *(g. c.)* Chi lascia la via vecchia per la nova, sa quello che lascia ma non sa quello che trova! Così dice un vecchio proverbio ed i proverbi sono la sapienza dei popoli.

La mania della novità quest'anno mi ha fatto abbandonare la superba, pittoresca, poetica e immensa Valle d'Aosta per peregrinare invece in questa modestissima Valle del Po.

Come si capisce già non sono affatto contento del cambio, e lo scontento incominciò dalla differenza dei mezzi di trasporto. In Valle d'Aosta si arriva con ferrovia dello Stato sino ad Aosta percorrendo così tutta la bassa valle, e da Aosta a Courmayeur ed anche su per le valli convergenti nella gran Valle d'Aosta vi sono comunicazioni a mezzo di comodi servizi di vetture. Qui invece da Torino in poi comincia un vero martirio pel viaggiatore. Sino a Saluzzo si va pure in ferrovia ma niente diretti, materiale rotabile... per la circostanza e celerità... 13 miglia 14 giorni.

A Saluzzo si ha la conferma della potenza della benemerita Associazione Nazionale per lo sfruttamento del viaggiatore. Qui la città, perchè è Sottoprefettura, del Sole e della Luce (Sol-Lux da cui poi è derivato Saluzzo) si può dire che è costituita da alberghi, trattorie, caffè, stallaggi ecc. ma pur troppo io non ho visti gli abitatori degli alberghi, i frequentatori di tutti questi pubblici locali.

Onde facilmente si deduce che i proprietari dei sunnominati pubblici esercizi siano di cattivo umore e guai a chi ci capita.

Vi sono alberghi siti in locali opportuni e bellissimi, ma il servizio non corrisponde alla maestà del loco.

Per grazia di Dio però i prezzi sono degni dei grandi alberghi e non è una esagerazione il dirvi che per mangiare si spende più che a Roma, ma in compenso si mangia peggio.

Sole e luce quanto ne volete, ma anche grande solitudine, grande monotonia. Dicevano che c'era poca gente perchè il caldo quest'anno era venuto tardi, la gente non si era mossa di casa, e quella della città pel caldo precipitato improvvisamente in questi giorni era scappata via proprio ora.

E caldo faceva davvero, più che a Roma. Però mi fecero sperare che appena a Revello avrei trovato il fresco.

Sicchè mi affrettai a prendere il tramway per Paesana sperando appunto nel fresco promessomi. Ma quantunque giunto nella stretta valle del Po, quantunque arrivato a Paesana, non sentivo altro che: Oh, che caldo, che caldo!

E l'erta via continuava più penosa ancora pel disgraziato quadrupede che trascina una specie, molto primitiva, di birocciuo dove avevo allogato la mia persona ed il mio bagaglio, son quasi tre ore che si passano così dilettevolmente per percorrere poco più di 9 chilometri per giungere qui a Crissolo.

E così ebbi tutto il tempo di abbandonarmi a riflessioni idrografiche e morali suscitate dalla vista del Po che la strada segue sempre.

Il Po il magnifico, il tremendo, il navigabile Po qui, alle sue origini, è un ruscelletto, o meglio, una delle cascatelle di Tivoli! si va da una riva all'altra con un passo, e figuratevi con quanto piacere io potrò dire che fra le mie gambe è passato il Po!

E' piccolo, è modesto qui il Po, ma è anche limpido e puro! Le sue acque hanno un colore serenamente ceruleo e la schiuma delle sue cascatelle è candidissima.

Quanta differenza dal Po di Torino e di Piacenza, ove è grande, è immenso, è maestoso, ma le sue acque sono torbide quando non sono fangose e bene altrimenti sporche per la immissione di moltissimi affluenti punto odorosi che da alcune grandi e piccole città si versano nel Po.

Ed io pensavo che i fiumi sono come gli uomini, nascono piccoli e puri, ma spesso, per non dire quasi sempre, diventano grandi a scapito della loro purezza, tollerando pur d'ingrandirsi contributi non sempre puliti!

Ed intanto sentivo un'aria più fresca e vivificante ed il profumo proprio della campagna montanina e poi dei boschi, finchè fra le riflessioni anzidette, il sonnecchiare e la visione di un buon letto e di un buon pranzo, che mi ero meritato davvero, giunsi nelle prime ore di sera a Crissolo (1350 metri) di cui vi parlerò in altra mia.

×

Ariccia, 5. — Ariccia normalmente ha una popolazione di 3524 abitanti — censimento 1901 — che viene però triplicata nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre ed Ottobre.

Il centro della villeggiatura è situato sulla via Appia Nuova, a 412 metri sul livello del mare, tra Albano e Genzano ed è attraversata dalla linea tramviaria dei Castelli Romani.

Eccovi una prima lista di villeggianti:

Princ. D. Mario Chigi con la princ. donna Antonietta ed il figlio D. Ludovico, conte Primoli, bar. Baratelli, sen. Volterra, comm. Zegretti, Crostarosa e Cossu, famiglie Poggioli, Martinazzi, Prosperi, De Santis, Costa, Radnini, Troschel, De Vita, rag. Todrani, cav. Merlino, Hoppe, Corciulo, ing. Remiddi, Collegio delle Suore di Nazaret, famiglie Carbotti, Mercanti, Battistoni, Apponi, Mancini, Kambo, Gentili, Profili, Ridolfi, Grazioli, Venturi, Sfrizzi, Milanesio, Conti, Carlucci, Avanzini, Carnevali, Guerra, Livani, Spagnoli, Bonanni, Gianfranceschi, Trettel, Feliciangeli, Tozzi, De Lucia, Viola, Coretti, Morin, Tonzini, Revello, Lombardi, De Biase, direttore delle poste a riposo, cav. Borgogno, direttore delle ipoteche, De Lellis, Fabbri, De Carlis, Balmas, Brignoli, Piperno, Giovinazzi, Mazzoni, Laiero, Folissano, Perolta, Fumaroli, Scarpelli, Zamagna, Ramondelli, Dominedò, Barboni, Soave, Rocchi, Gatti, Schovarz, Coglitore, Tabacchi, Seganti, Marchesi, Mezzenga, Mandelli, Cortis, Alvisi, Gullini, Borzelli, Evangelisti, Gazzoni, Petti e molti altri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 4	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1003	501	77	1100
Venezia	»	425	133	111	350
Savona	»	300	18[illegible]	13	330
Livorno	»	155	[illegible]	30	180
Spezia	»	117	79	28	120

Esposizioni e Congressi

Applicazioni dell'elettricità.

L'Esposizione delle applicazioni dell'elettricità, che sarà inaugurata a Brescia domenica prossima, sorge sull'alto del Cidneo, parte nel Castello propriamente detto e parte nelle fosse adiacenti.

Si accederà - durante il giorno - dalla « fossa dei martiri », che è quella a levante.

L'ingresso dà subito nella vastissima galleria del grosso macchinario, la quale occupa una superficie di duemila metri quadrati circa; ed è occupata dagli *stands* delle varie Ditte espositrici, non poche delle quali bresciane e parecchie fra le più importanti d'Italia.

Da questa galleria si esce per una spianata ridotta a giardino, e che divide questa galleria dall'altra, di un migliaio di metri quadrati circa, destinata alla mostra di aviazione da inaugurarsi alla fine di agosto.

Questo secondo padiglione si distende sulla restante parte della « fossa dei martiri ».

Da un orecchione del Castello — a cui verrà addossato l'*hangar* per il dirigibile militare italiano che ivi collocherà la brigata specialisti di Roma — s'innalzerà una funicolare aerea che giungerà al piazzale della torre Mirabella, e consistente in carrello trainato da un pallone.

Dal giardino inserito fra il padiglione del grosso macchinario e quello dell'aereonautica, si ascende alla restante parte dell'esposizione a mezzo di due vie per una scaletta interna illuminata tutta da lampade elettriche, e per una rampa espressamente costruita, che fa capo alla bocca cannoniera, riuscendo su una vasta e amena terrazza. Quivi sorgono la palazzina della mostra fotografica delle valli e laghi bresciani ed il padiglione dei servizi elettrici, così detto perchè vi terranno la loro mostra gli enti pubblici e le Società esercenti l'industria elettrica. Il padiglione ha la forma di una L ed in esso si trova insieme con la mostra del Ministero delle poste e telegrafi, la sala di scrittura ad uso del pubblico.

Uscendo da questo padiglione, si segue il fabbricato dei Pisani, dove il Comitato tiene i propri uffici, si passa dinanzi alla porta del Dongione — che è la principale del Castello, e che servirà per l'accesso serale del pubblico — e si giunge alla piazza d'armi trasformata in un magnifico e ridente piazzale adorno di aiuole fiorenti e di fontane luminose; e corso per 500 metri, lungo tutto il ciglio sino alle casematte, da un minuscolo tramvaino elettrico.

Questo piazzale è destinato ad essere luogo di convegno dei visitatori, specie la sera, perchè vi si terranno concerti e festeggiamenti varii. Quivi si trova la galleria del macchinario in movimento; ha la forma di una *V* ed al suo centro trovasi un ricco salotto giapponese.

Poco lontano si erige una torre di cemento armato, costruita appositamente per sfoggiare tutta una collezione di isolatori.

Dal piazzale delle fontane luminose si diparte sino al fabbricato del « piccolo miglio » il viale dei chioschi, alla cui destra verrà aperta una Mostra di fiori luminosi, predisposta a scopo di beneficenza. Qui avrà anche sede la Mostra di igiene e delle scuole professionali.

Durante la Esposizione di elettricità avranno luogo altre Mostre temporanee, fra cui quelle dei cani e degli animali da cortile, per le quali sono già state disposte a mezzodì le stalle necessarie.

Una delle più riuscite organizzazioni dell'Esposizioni è certamente la illuminazione elettrica costituita da migliaia di lampadine, le quali non solo ornano il fronte interno del padiglione del macchinario in movimento, ma profilano tutte le linee bellissime del Castello con un effetto stupendo, già ammirato da Brescia e dai dintorni parecchie sere innanzi la inaugurazione. Sull'alto della torre Mirabella funzionerà poi un proiettore della forza di diecimila candele.

Le gallerie sono belle nella loro semplicità e sono vaste, altissime e piene di luce.

L'area dell'attuale Esposizione non è inferiore a quella della Esposizione del 1904.

Congresso Nazionale della Previdenza

Il V Congresso Nazionale della Previdenza si riunirà in Macerata nei giorni 29 e 30 del corr. agosto per trattare i seguenti temi d'interesse generale:

1. L'opera della Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso nel movimento nazionale ed internazionale della previdenza (relatore avv. Mario Abbiate).

2. Le organizzazioni femminili della previdenza e della mutualità: *a*) mezzi per aumentarne lo sviluppo - *b*) propaganda fra di esse della legislazione riguardante la donna operaia - *c*) Cassa Nazionale di previdenza - *d*) Casse di maternità (relatrice: Lega per la tutela degli interessi femminili).

3. Sulla necessità delle Cattedre ambulanti della previdenza e sui mezzi per istituirle (relatore dott. Riccardo Fabris).

4. La personalità giuridica delle Società di mutuo soccorso e la proposta di legge del Consiglio della previdenza (relatore Antonio Maffi).

Il Congresso sarà presieduto dall'onor. Luigi Luzzatti.

Sono stati invitati a parteciparvi il Ministro di Agricoltura, i membri del Consiglio superiore del lavoro, della previdenza, della emigrazione, della Cassa Nazionale di previdenza, gli onor. deputati del Comitato parlamentare della Cooperazione ecc.

La Federazione ha diramato l'invito a parteciparvi a tutte indistintamente le Società Italiane di mutuo soccorso.

Le adesioni si ricevono dalla Federazione italiana della Società di M. S. in Milano a tutto il 25 agosto.

La Commissione sta organizzando un'attrattiva di interesse intellettuale, una gita, cioè al Museo di Giacomo Leopardi nella vicina Recanati.

L'esposizione enologica d'Alba.

(S) **Alba,** 5. — Il Comitato generale esecutivo per l'Esposizione di Alba ha deliberato di tenere in quella città un convegno fra le Ditte interessate alla tutela legislativa dell'industria della concentrazione dei mosti e dei vini ed allo smercio all'interno ed all'estero dei prodotti relativi e loro derivati.

L'on. Ottavi, presidente della speciale Commissione che si occupa della materia, ha diramato una circolare avvertendo che sarà fra breve indicata la data del convegno, che probabilmente avrà luogo verso la metà di settembre e nel quale verranno discusse le proposte da farsi al Governo per incoraggiare la nuova industria nell'interesse generale della viticultura, e invitando intanto gli interessati ad inviare, oltre la loro adesione, un campionario dei prodotti della concentrazione dei vino e del mosto nelle loro svariate applicazioni.

Congresso di psicologia.

(S) **Ginevra,** 5. — Il Congresso di psicologia ha continuato la discussione sui fanciulli deficienti. I signori Norac di Lione, Janckere di Bruxelles e Vancouvelaert di Friburgo e l'abate Jean di Nancy hanno preso la parola.

(S) **Ginevra,** 5. Il Congresso di psicologia, nella sua seduta del pomeriggio, consacrata alla terminologia, ha udito le relazioni dei signori Claparède di Ginevra e di Landwin di Baltimora.

Muette di Lovanio ha poi presentato una comunicazione sulla misura dell'attenzione.

Questa sera avrà luogo un ricevimento in onore dei congressisti offerto dal tesoriere del Congresso, signor Cellerier.

Congresso medico.

(S) **Londra,** 5. — Le Associazioni mediche del Regno Unito hanno deciso di partecipare al 16° Congresso medico che si terrà quest'anno fra il 27 agosto ed il 4 settembre a Budapest con numerosissimi delegati, stante la importanza nazionale che si ritiene assumerà l'adunanza.

Non meno di 36 nazioni partecipano ufficialmente e mandano delegati al Congresso: i rappresentanti inglesi saranno 180 comprendendo nel numero i molti professori delle Università di Oxford, di Cambridge, di Glasgow, Edimburgo e Londra che si sono inscritti.

Anche dagli Stati Uniti si recheranno a Budapest numerosissimi delegati e fra questi molti medici militari e navali.

Il Congresso si dividerà in 21 sezioni ed in queste si svolgerà tutto il lavoro e si discuteranno i problemi allo studio.

Nelle due sedute plenarie del Congresso, cioè quella inaugurale e quella di chiusura, soltanto i delegati del Governo avranno diritto di prendere la parola.

Le lingue ufficiali del Congresso saranno l'inglese, la francese, la tedesca e l'ungherese.

Il resoconto verrà pubblicato giorno per giorno in un giornale che verrà fondato per l'occasione.

Drammi di terra e di mare

Terremoto all'estero.

(S) **Lisbona,** 5. — Scosse sismiche accompagnate da rombi sotterranei continuano ad essere avvertite quasi ogni giorno nella regione di Ribadejo.

In seguito alle scosse di lunedì scorso, le popolazioni hanno passato la notte all'aria aperta.

Numerosi operai occupati alla ricostruzione di Bonavente sono partiti.

(S) **Brest,** 5. Alle 8.10 del pomeriggio è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di tre secondi, che ha prodotto grande panico nella popolazione.

Tutti gli abitanti sono fuggiti dalle case e parecchi non vi sono voluti rientrare.

Molte stoviglie sono andate in frantumi.

Finora non è stata segnalata alcuna disgrazia di persone.

Dal 1889 non era stata più avvertita a Brest alcuna scossa di terremoto.

Naufragio.

(S) **Capetown,** 5. Il transatlantico *Mauris*, proveniente da Londra e diretto alla Nuova Zelanda, ha naufragato fra Capetown e Cape Point.

Nove persone hanno potuto raggiungere la terra e sei sono annegate.

Si ignora la sorte di altre 39 persone che erano a bordo.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il signor Georges Gourdon, l'autore delle « Chansons des Gestes » coronate dall'Accademia francese alcuni anni or sono, ha fatto rappresentare a la Rochelle una « Giovanna d'Arco » inedita in tre atti e in versi, che ha ottenuto eccellente successo.

Il primo atto a Dowrémy Giovanna appare nel suo ambiente famigliare contadina ingenua e ispirata.

Poi l'autore ci conduce a Thenon, dove il povero Re, sostenuto dal poeta Alain Chartier, nel quale l'autore incarna il patriottismo, si inchina davanti alla fanciulla e le affida il comando dei suoi eserciti.

La si segue nelle sue trionfali vittorie a Orléans, a Reims. Si assiste ai conciliaboli di La Tremoille, del Duca di Borgogna e del vescovo Cauchon tramanti la sua perdita.

Ed ecco Compiegne, il tradimento, la bella scena del giudizio, in cui l'eroina tiene testa ai suoi persecutori, Rouen, la prigione, il rogo.

Il dramma ben composto, diviso in quadri brillanti, segue passo a passo la storia, che illustra come una serie di affreschi commoventi.

Le più belle risposte della Pulcella ai suoi carnefici vi sono felicemente intercalate.

La lingua è bella, prettamente francese; i versi talvolta robusti, talvolta delicati.

L'ultimo atto, ardente, movimentato, è specialmente commovente.

Questo bel dramma, scritto alla maniera di Henri de Bornier, era recitato da amatori e intermezzato di episodi lirici pieni di grazia, dovuti ad un compositore locale, l'abate Badella, su parole dell'abate Poivert.

×

Lirica — Per la prossima stagione si annunziano all'Opéra di Parigi:

« La Foresta » del maestro Félix Savard accompagnata dal ballo di Catulle Mendes e Reginaldo Hahn « Une fête chez Thérèse ». Poi « Il Miracolo » dramma lirico del maestro Giorgio Hüe.

All'Opéra Comique:

« Chiquito » dramma lirico scritto da Henry Cain dal « Ramuntcho » di Pierre Loti, musica del maestro Nougues; « Leone » dramma lirico del defunto maestro Samuel Rousseau.

Necrologie — I giornali inglesi annunciano la morte, avvenuta nella sua residenza a Putney, di miss Rosa Nouchette Carey, la nota romanziera.

Miss Carey fu educata al Ladies Institute St. John's Wood.

Essa pubblicò il suo primo romanzo: « Nellie's Memories » nel 1868, e nel 1871 « Barbara Heathcote's Trial » che stabilì la sua fama.

Da allora essa pubblicò con notevole successo oltre 30 romanzi, l'ultimo dei quali « The Angel of Forgweness. » (L'Angelo del perdono) fu dato alle stampe nel 1907.

Arte. — Prezzi di acquarelli venduti all'asta a Londra:

Jacopo Foscari di Madera Brown 7825 fr.
Brighton Beach di Constable 4050
I Requisizionisti di Gav 5900
La Cattedrale di Milano di Prout 8525
La Bella Mano di Rossetti 1575
I Piccoli Pescatori di Arts 3025
L'ingresso della casa di Jsraels 5775
Il Baby di J. Maris 4050
Paesaggio di A. Mauve 5250
Contadina che conduce il gregge, dello stesso 5900
L'Entrata del vecchio porto di Marsiglia di Ziem 1800.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 6 Agosto 1909 — Trasfigurazione di N. S.
Leva il sole alle 5.9 m. — Tramonta alle 7.21 s.
Leva la Luna alle 10.25 s. — Tramonta alle 10.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.9	coperto	Nizza	20.5	1|4 coper.
Amburgo	15.2	nebbioso	Zurigo	11.8	1|4 coper.
Vienna	14.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	24.4	sereno	Malta	22.6	1|2 coper.
Parigi	12.8	sereno	Atene	26.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.8	3|4 coperto	calmo	26.6	19.7
Torino	18.6	1|4 coperto	—	22.9	14.4
Milano	17.8	3|4 coperto	—	28.0	14.9
Venezia	18.0	piovoso	leg. mosso	20.4	16.0
Bologna	16.1	coperto	—	21.2	14.8
Ravenna	15.1	piovoso	—	20.5	13.0
Ancona	21.8	piovoso	agitato	23.2	14.0
Firenze	18.2	coperto	—	24.6	16.1
ROMA	**17.5**	3|4 coperto	—	**27.7**	**17.4**
Bari	21.0	coperto	mosso	28.8	19.0
Napoli	18.0	1|2 coperto	calmo	27.4	17.1
Caggiano	11.2	coperto	—	25.9	10.2
Tiriolo	14.0	piovoso	—	25.2	9.6
Palermo	21.5	1|2 coperto	molto agit.	33.1	18.5
Messina	18.2	piovoso	calmo	32.0	18.2
Cagliari	21.0	sereno	agitato	34.0	17.5

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie e temporali; mare quà è agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.7. Termometro centigr. **massimo 27.7 minimo 17.4.**

Umidità relativa 72 assoluta 11.71. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: piovigina.

Incastro

Se in vergine a Dio sacra
Innesti consonante,
Donna di età provetta
Ti appar, spesso seccante.

Spiegazione del precedente passatempo:
MENTO - MONTE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 2 AGOSTO 1909.

Paradisi Carmelo brigadiere guardie di città, con Aristei Gabriella
Ricci Eugenio macchinista, con Ciardullo Beatrice
Albani Ercolino impiegato, con Mulati Margherita
Zecchi Paolino impiegato, con Cardellini Maria
Spada Pietro ferroviere, con Ruzza Olga
Fabiani Stanislao ferroviere, con Ricci Maria
Casadei Angelo cameriere, con Scialanga Olimpia
Alessi Giovanni cocchiere, con Battista Rosa
Luciani Gioacchino pastaio, con Scossa Ida
Cellacchi Giuseppe meccanico, con Macioccia Teresa
Antonelli Angelo insegnante, con Giovagnoli Giuseppina
De Baggis Pasquale barbiere, con Mazza Cleofe
Florio Antonio commesso, con Grimaldi Marianna
Cerilli Ielio macellaio, con Chiapparelli Augusta
Garo Francesco carrettiere, con Cinffoli Francesca
Ragonesi Giovanni professore, con Scovazzi Concetta
Quattrocchi Evaristo impiegato, con Sozzi Iosa
Elia Carlo avvocato, con Monti Luigia
Torri Riccardo impieg. ferr. con Bolla Chiara

MATRIMONI DEL 4 AGOSTO 1909.

Martinoni Carlo impiegato, con Cecchini Amelia
Dominici Giovanni infermiere, con Ricottilli Velia
Pincastelli Roberto infermiere, con Anceschi Rosa
Cascella Carlo magistrato, con Meloni Delia
Rossetti Mario pizzicagnolo, con Lena Maria
Tommaro Domenico guardia, con Ciprani Maria

Nati e morti denunciati il 3 agosto 1909.
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 24 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti

Veroli Antonio fu Ludovico, Riofreddo, 49, vettur. conj.
Pace Felicita, 15, nubile
Moroni Speranza fu Luigi, Campagno, 55, ved.
Freda Anna Maria fu Pasquale, Roma, 24, nubile
Carosi Luigi fu Giovanni, Roma, 82, impiegato, conj.
Conti Felice fu Gregorio, Tremonti, 70, bracciante, conj.
D'Auria Giovanni fu Lorenzo, Formia, 48, usciere, ved.
Speroni Luigi fu Giuseppe, Guastalla, 75, impieg. celibe
Mei Nazzareno di Gio. Batt.a, Bagnaia, 25, carabin. celibe
Barbaresi Guglielmo fu Mariano, Monte Porzio, 60, carrettiere, celibe
Averardi Maria di Carlo, Roma, 35, conj. Carurini

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Veroli - 20 agosto - Lavori supplementari nel costruendo palazzo del Convitto Comunale, cioè lavori da fabbro ferraio, stagnaro, verniciatore, ecc. Pres. L. 9.000.

Città di Oristano - 10 agosto - Appalto dell'illuminazione a petrolio e acetilene per cinque anni. Pres. annue L. 8.500.

Municipio di Pisticci - 12 agosto - Appalto del diritto di fida nelle difese comunali Canale, Salice e Feroleto. 1.o annue L. 8060; 2.o annue L. 7.260; 3.o ann. L. 8.960.

Congregazione Carità di Oderzo - 30 agosto - Costruzione di fabbricato ad uso casa di salute per maniaci. Pres. L. 73.269.

Comune di Montecatini Valdinievole - 14 agosto - Rettificazione dell'ultimo tratto della strada d'accesso dal capoluogo alla stazione ferroviaria di Bagni. Presunte L. 74.495.

Provincia di Foggia - 10 agosto - Sistemazione delle spalle dei muri d'ala ecc. sul torrente carapelle. Pres. L. 70.567.

Città di Varallo Sesia - 26 agosto - Costruzione strada comunale Varallo frazioni Dovesio e Arboeri. Pres. L. 58.150.

Ministero Marina - 20 agosto - Provvista di tela olona di lino e canapa. Pres. L. 221.895.

— 23 agosto - Provvista di legno pino d'America. Pres. L. 102.678.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Fermo (dist. Fermo) - Settimo Vittone, Strambino, Vestignè (Ivrea) - Mazzara del Vallo (Trapani) - Ragusa Inferiore (Modica) - Bardona, Tornimparte, Pescorocchiano (Aquila) - Castiglione in Teverina, Celleno, Fabbrica di Roma, Vignanello, Vitorchiano (Viterbo).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S., ricevette il cardinale Gotti ed ammise al bacio della mano molte giovanette che avevano fatto la prima Comunione accompagnate da alcune Suore del S. Cuore.

S. S. ricevette inoltre molte distinte persone italiane e straniere.

— Il Papa ha nominato il Cardinale Ottavio Cagiano de Azevedo Protettore delle Suore Francescane *pro afflictis*, che hanno la Casa Madre in Varsavia.

In S. Andrea della Valle. — Venerdì 6 agosto, ore 6 pom. primi vespri pontificali di S. E. mons. Lazzareschi; giorno 7 agosto, ore 10,30 solenne pontificale di S. E. mons. Lazzareschi, arcivescovo di Iconio; alla sera, ore 6,30, panegirico recitato dall'Ill.mo e R.mo mons. Ernesto Caterini, protonotario apostolico, indi Inno del Santo, Litanie, *Tantum ergo* e solenne benedizione, impartita dall'E.mo Card. Cassetta.

Sarà eseguita la nuova messa del m. Remigio Renzi, dai principali professori di Roma, uniti alla « Schola cantorum » di S. Andrea della Valle.

La festa della Madonna della Neve — Ieri, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, si svolsero le consuete solenni funzioni religiose in occasione della festa della Madonna della Neve.

Un grande pontificale fu celebrato alla mattina e nelle ore pomeridiane furono cantati i vespri.

Per la messa cantata fu usato il calice d'oro offerto dalla Società Primaria Romana per gli interessi cattolici.

L'offerta era accompagnata da un'epigrafe del canonico Giuseppe De Gennaro.

Molti fedeli accorsero alla Basilica per assistere alle sacre cerimonie.

Per l'Esposizione Universale di Bruxelles. — La Camera di commercio comunica che il Comitato nazionale per le esposizioni e le esportazioni italiane all'estero ha rimesso un certo numero di completi incartamenti-programmi, regolamenti, moduli di domande di ammissione, ecc., relativi alla sezione italiana, la cui organizzazione gli venne, come è noto, affidata dal nostro Governo, nella Esposizione Universale Internazionale di Bruxelles nel 1910.

Chiunque intenda concorrere alla Esposizione stessa può prendere cognizione delle pubblicazioni accennate, onde possa disporre in tempo opportuno una seria preparazione in proposito.

Società contro l'accattonaggio. — Durante il mese di luglio u. s. dagli agenti di vigilanza della Società contro l'accattonaggio, venero eseguite le seguenti operazioni:

Sorpresi a mendicare nelle pubbliche vie, 93 — nei negozi, 56 — nei pressi delle chiese e dei teatri, 67 — in altri pubblici ritrovi, 35.

In tutto 251, dei quali 212 accettarono il buono di soccorso per ricevere il vitto dalla Società.

Rifiutarono il buono e perciò condotti al deposito di mendicità in piazza dei Cerchi, 16.

Furono condotti ai Commissar. di P. S. per rifiuto del buono con ribellione e minaccie agli agenti di vigilanza, 22.

Uno solo presentò domanda per trovar lavoro.

Bollettino giudiziario. — Rossi cav. Giuseppe è nominato, in virtù del R. Patronato, al Sacristato, seconda dignità, nel capitolo cattedrale di Montefiascone (Viterbo).

Aste — *Fornitura di foraggi* — Stante l'abbreviamento dei termini, alle ore 11 di sabato 14 corrente, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto per la fornitura dei foraggi occorrenti all'Amministrazione comunale dal 1° settembre 1909 al 31 agosto 1910, distinto in 3 separati lotti, e cioè:

1° lotto - Fornitura di crusca per l'importo previsto di L. 30,600.

2° lotto - Fornitura di avena, favetta, grano e granturco, per l'importo previsto di lire 110,000.

3° lotto - Fornitura del fieno e della paglia per l'ammontare previsto in L. 158,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 di venerdì 13 corr. dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, scritta su carta bollata da L. 1,20, incondizionata, indicante per ciascun lotto il ribasso percentuale, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria medesima il deposito di L. 3000 pel 1° lotto, di L. 11,000 pel 2° e di L. 15,000 pel 3° lotto a titolo di cauzione.

Fornitura di urne elettorali. — Stante l'abbreviazione dei termini, alle ore 11 di sabato 14 corr., nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per la fornitura di cento urne elettorali per cui è previsto l'importo di L. 1800.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Ogni concorrente, non più tardi delle ore 14 di venerdì, 13 agosto, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta suggellata, scritta su carta bollata da L. 1,20 incondizionata, indicante il ribasso percentuale che intende offrire, sull'importo dell'appalto, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria comunale il deposito di L. 200 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a favore del migliore offerente, purchè questi abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda d'ufficio.

Dimenticanza fatale è stata quella di partire da Roma per la villeggiatura senza la provvista di *lumini Parisi*.

Si rimedia facilmente mandando alla ditta *T. G. fratelli Parisi* di Roma cartolina vaglia di lire quattro e si avrà in cambio un pacco postale franco di porto contenente *75 lumini e 2 bicchierini.*

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Sino a pochi mesi fa, in v. Bonella 25, abitavano il vetturino Adolfo Bernetti di a. 35 da Cascia e la sua amante Marchi Alessandrina di a. 34.

Essi poi subaffittavano una delle loro stanze a Francesca Tonielli d'anni 28 da Pitigliano.

Facendo vita in comune, la Tonielli s'innamorò del vetturino e quest'ultimo sembra che la corrisbendesse sebbene con molte cautele.

Da qualche tempo frattanto, il Bernetti, per la cresciuta spesa della pigione, dovette lasciare la casa di v. Bonella nella quale rimase la Tonielli e andò ad abitare in v. Alessandrina 90.

Malgrado ciò, le sue visite alla Tonielli continuarono, eludendo la vigilanza della Marchi, che ora trovasi a Viterbo.

Ieri mattina egli si recò, appunto, dalla sua nuova amante e si trattenne con lei una buona mezz'ora. Ciò che avvenne tra i due non si sa precisamente, certo si è che quando il vetturino lasciò l'abitazione di via Bonella, la Tonielli, in preda a vivissimo orgasmo prese 150 grammi di acido fenico che mescolò con due uova battute e con dell'acqua distillata e bevve la venefica bevanda.

Alle grida della disgraziata, che fu presa da forti dolori, accorsero le guardie municipali Arnaldo Venturini e Lamberto Brancatilli e la trasportarono all'Ospedale della Consolazione.

Colà, mentre i medici cercavano di praticarle la lavanda dello stomaco, la Tonielli cessò di vivere.

Essa lascia una figliuoletta, di anni 5, ricoverata in un Orfanotrofio di Narni.

Cadute. — Il giornalaio Emilio Ceci, di 86 anni, ab. in v. Cavour 156, cadde, ieri, disgraziatamente per le scale, producendosi delle ferite giudicate a S. Antonio guaribili in 30 giorni.

— Ieri sera, alle 22,15, in via dei Fienili, la guardia scelta Somaiolo, della brigata di Campitelli, nel rincorrere il diciannovenne Angelo Proietti, da Subiaco, possessore di una rivoltella che portava senza permesso, cadde, riportando alcune contusioni escoriate alla gamba sinistra e la distorsione della mano sinistra.

Il Proietti fu arrestato.

La guardia alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Incendio. — La scorsa notte, ad un'ora circa, alcuni passanti si avvidero che dal negozio di orzarolo, in via Pietro Cossa 31, veniva fuori del fumo.

Insospettiti, dettero l'allarme e subito si recarono sul posto i vigili di via Genova ed i carabinieri al comando del tenente Vacchini.

Il fuoco assunse subito vaste proporzioni ed i pompieri durarono fatica a spegnerlo.

Fu subito avvisato il proprietario del negozio, signor Muzio Clementi, che abita in via Bocca di Leone 35.

I danni ascendono a 6 mila lire. Il negozio però era assicurato all'« Unione Banco Roma ».

Non si conoscono le cause dell'incendio.

Investimento. — In via Gioberti, angolo via P. Umberto, iersera alle 18 l'automobile 55-350 del garage Fabri e Gagliardi al viale Castro Pretorio, 92, per evitare uno scontro con una vettura elettrica dei castelli romani, sterzò bruscamente e investì l'avv. Ugo Cambiagi di a. 28, segretario al Ministero delle finanze.

Nell'urto il disgraziato cadde riportando una ferita lacero-contusa alla testa ed altre escoriazioni giudicate all'ospedale di S. Antonio, guaribili in 12 giorni.

L'automobile era guidato da certo Emanuele Molina che sotto la direzione dello chauffeur Tito Agostinelli ed alla presenza dell'ing. del Genio civile sig. Mangini faceva gli esperimenti per prendere la patente di chauffeur.

Un bambino caduto da una finestra. — Alle 16.40 di ieri il bambino Giuseppe Tartaglia, di a. 6, mentre trastullavasi insieme ad un suo fratellino sulla ringhiera della terrazza della sua abitazione in v. Monterone 82, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile.

Il piccino riportò una ferita lacero-contusa alla testa e commozione interna, per cui i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Infortunio — A Chiaruzzi Luigi, di a. 18, cameriere, ab. in via Alessandrina 54, ieri, alle 12.40, in via Magenta, nel caricare il motore di un automobile da piazza di cui ignora il numero e lo chauffeur, dice lui, gli sfuggì il manubrio che lo colpì al braccio destro fratturandoglielo.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in un mese.

L'aggressione di un colonnello — Ieri furono tratti in arresto Basile De Santis di anni 44, ab. in via Napoleone III e Augusto De Felice di anni 17, autori dell'aggressione subita, giorni or sono, dal colonn. del R. Esercito Serpieri, il quale fu da essi derubato da un « breloque » d'oro.

Indosso agli arrestati venne trovata la refurtiva.

Furono quindi tradotti a Regina Coeli.

Un colpo fallito — Ieri, alle 20, in piazza della Stazione, lato arrivi, una guardia di città ed il sergente del 2° regg. granatieri Alessandro Tosi procedevano all'arresto del quindicenne Decio Venditelli, perchè poco prima in via Pr. Umberto, angolo via Gioberti, aveva tentato rubare con destrezza una catena con sterlina e orologio d'oro del valore di 180 lire, in danno di certo Marzi Alessandro, ab. in via Pr. Umberto 118.

Mentre il mariuolo veniva inseguito dal Marzi, che si era accorto del brutto tiro, il guardiano ferroviario Venanzio Arcangeli, per richiamare l'attenzione della forza pubblica, esplose in aria un colpo di rivoltella che portava con regolare licenza.

Rinvenimento di un annegato — Ieri mattina, alle 11, in località Mezzocamino, alcuni barcaiuoli ripescarono nelle acque del Tevere il cadavere di un annegato.

Del rinvenimento fu avvertito il maresciallo Crotti della stazione dei carabinieri di S. Paolo, che si recò subito sul posto.

Iersera, poi, il cadavere fu trasportato alla *Morgue* all'isola di S. Bartolomeo.

Si dubita possa essere l'infelice vice-brigadiere Re, che si affogò giorni or sono a Ponte Margherita, mentre si bagnava.

Monte di Pietà di Roma

Venerdì 6 agosto 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 7mbre 1908 fino alla polizza n. **167,800.**

In piazza del Risorgimento

La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 ottobre 1908 fino alla polizza n. **172,700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato
Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Pieno successo arrise anche ieri alla *Bella dattilografa*: furono replicati i pezzi più salienti dell'operetta e vivi applausi riscossero la Bruno, la Remy e gli altri esecutori.

— Stasera replica.

Arena Nazionale. — Appena cominciato lo spettacolo ieri sera, venne la pioggia a disturbare la rappresentazione.

Tutti gli artisti della prima parte affrontarono l'acqua... ed il pubblico, con gli ombrelli aperti, resistette anch'esso... ma alla fine gli uni e l'altro dovettero cedere.

I debutti quindi di Maldacea, di Ebe Voglinda e di Jvonne de Fleuriel avranno luogo stasera.

Cinema-Margherita. — Sempre spettacolo di primo ordine ed il nuovo programma di oggi comprende la grandiosa film « Il giudizio di Dio » tratto dal romanzo « Il cane di Montargis » e protagonista ne è un cane di soprannaturale intelligenza.

Quindi una film dal vero « Gli avanzi dei sigari » e quindi due comiche « La barba del cameriere » e « Beoncelli ha scambiato le buste! ».

Acquario Romano. — Oggi 36ª e 37ª replica della « Pantaloneide.

Dagli artisti V. Fioretti (Pantalone), A. Petroni (Domatore) e O. Campolongo (Lord Economy) verranno detti nuovi *couplets* d'occasione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La bella dattilografa, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 2130.
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Il Re alla caccia dello stambecco.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 5, ore 17.15). — Il Re partirà oggi per Cogne dove avranno luogo le caccie allo stambecco. Si fermerà colà alcuni giorni.

Ieri assistè ai tiri d'artiglieria nella Valle di Stura.

Per l'inchiesta enologica.

L'on. Mancini ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda d'interpellanza ai Ministri dell'Agr., Ind. e Comm. e del Tesoro per sapere se e quali provvedimenti intendono adottare di fronte ai risultati dell'inchiesta enologica testè compiuta e resa di pubblica ragione.

Per la bonifica pontina.

Un'altra interpellanza lo stesso on. Mancini ha rivolto al Ministro dei LL. PP. per sapere quali provvedimenti intenda adottare di fronte ai risultati dell'ispezione testè compiuta nell'interesse del completamento della grandiosa opera della bonifica pontina.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Trinitapoli (Foggia) ed è stato nominato R. Commissario il dottor Eduardo Tomainoli, segretario di Prefettura.

Ministero Finanze.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Fu affermato essere al Ministero delle finanze in corso lo studio di varie riforme di carattere finanziario. Ciò è esatto, ma è assolutamente escluso che tali riforme siano ispirate ad inasprimenti fiscali.

Nel personale tecnico dei tabacchi

Con decreto ministeriale del 12 luglio è stato indetto un concorso ad esame per volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi, tra gli ingegneri industriali di età non superiore ai 26 anni.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre 1909 e le prove si svolgeranno nei successivi giorni 3 e 4 novembre.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposta una indennità giornaliera di L. 7.00, durante il tirocinio, al termine del quale passerà in ruolo con lo stipendio annuo di L. 3000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Radiotelegrafia.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il piroscafo *Alice*, che sarà in comunicazione con Monte Cappuccini e Venezia, oggi, 6.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Sono promossi di categoria:

Sorrentino cav. Tommaso, cons. d'Appello a Potenza.

Melloni cav. Luigi e Cuillet cav. Alfonso, procuratori del Re a Novi Ligure ed Ivrea.

Valdemarca cav. Giovanni, presid. di Tribunale a Voghera.

Morelli cav. Carmine, cons. d'Appello a Trani, è confermato nell'aspettativa per altri tre mesi.

Barbieri cav. Lucio, sost. proc. d'Appello a Potenza, è nom. cons. d'Appello a Catania.

Bronzini Cesare, giudice del Tribunale di Lanciano, è nom. sost. proc. a Trani.

Pujia cav. Francesco, proc. del Re a Caltagirone, è tram. a Crema.

Cangini cav. Gherardo, sost. proc. gen. d'Appello a Modena, è incaricato di reggere l'ufficio di proc. gen. presso la Corte d'Appello di Modena.

Rossi Guglielmo, giudice del Tribunale di Mantova, è collocato a riposo.

Ciglioni Giulio, giudice del Tribunale di Camerino, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Con Decreto ministeriale del 28 luglio 1909, è stato prorogato al 15 settembre prossimo, il termine per le domande di ammissione al concorso bandito nel maggio scorso ad 11 posti di Segretario nel Ministero.

E' stato inoltre fissato che la presentazione dei concorrenti al Ministero per l'inizio degli esami avvenga il giorno 11 ottobre.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La « Garigliano » è partita da Barletta il 4 — Il « Volturno » è giunto ad Aden il 4 — Il « Miseno » è partito da Suda per Zante il 4 — Il Tevere » è giunto a Maddalena il 4 — La « Pagano » è partita da Gaeta e giunta a Napoli il 4.

Notizie inesatte o premature.

Da che il Parlamento approvò i nuovi crediti per la marina, quasi ogni giorno si leggono sui giornali notizie fantastiche di lavori affidati dal Governo a questo o a quel cantiere privato.

L'ultima notizia della specie è stata quella del contratto firmato fra il Ministero della marina e la Ansaldo-Armstrong per la costruzione di una grande nave che le sarebbe affidata.

Il Governo nulla ha ancora stabilito in proposito.

INFORMAZIONI ESTERE

SCIOPERI E SERRATE

(S) **Stoccolma**, 5 — La Federazione dei fuochisti marittimi ha deciso di sospendere i lavori sui piroscafi nelle acque di Stoccolma.

La circolazione dei piccoli vapori e battelli automobili è già cessata.

La Spagna nel Riff.

Attorno a Melilla.

(S) **Madrid**, 5. — Parecchie cannoniere sono partite per le acque del Nord dell'Africa per sorvegliare il contrabbando delle armi, specialmente nelle regioni di Melilla, Ceuta e Alhucemas.

Il Ministro degli esteri, Allende Salazar, ha dichiarato alla Missione marocchina che i negoziati non potrebbero essere continuati finchè la questione di Melilla non abbia ricevuto una soluzione.

(S) **Melilla**, 5. — I trasporti *Alfonso XIII* e *Catalana* hanno qui sbarcato i generali Orozer e San Martin ed i reggimenti appartenenti alla divisione comandata dal primo. Gli altri arriveranno domani. I Mauri hanno aperto ieri un fuoco di fucileria sui convogli di viveri e d'acqua.

(S) **Parigi**, 5. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Si ha da Melilla 2:

Il gen. Marina prepara un piano di marcia in avanti volendo fare cessare gli attacchi continui da parte dei kabili coll'occupare il territorio avanti a Melilla e la piccola catena dei Beni Sicar, che si trova all'ovest.

Un'altra colonna prenderà posizione dietro le altura del Gurugù, allo scopo di isolare i luoghi ove si trincera l'*harka* riffana.

(S) **Melilla**, 5 — I Mauri hanno attaccato ieri un convoglio spagnuolo e l'hanno costretto a ripiegare.

Una colonna recatasi a portare soccorsi fu pure attaccata, ma rispose così energicamente, che obbligò i Mauri a prendere la fuga, dopo averne uccisi un certo numero.

(S) **Gibilterra**, 5 — Mandano da Melilla:

Dal principio della campagna al Marocco, e cioè dal 9 luglio, le perdite degli spagnuoli ammontano ad un totale di 217 tra morti, feriti e dispersi.

Fra questi ultimi figurano alcuni ufficiali che si crede siano caduti in potere dei Mauri.

Il generale Marina, quantunque abbia a sua disposizione più di 25 mila uomini, attenderà ancora altri rinforzi prima di cominciare la sua avanzata contro i Mauri.

Una Nota del Governo

(S) **Madrid**, 5. (Ufficiale) - La stampa estera esagera i combattimenti di Melilla parlando di 1000 morti e 2000 feriti spagnuoli e facendo quasi trovare il nemico fin sotto le mura della stessa Melilla.

E' necessario ristabilire i fatti nei loro veri termini, facendo rilevare che la piazza non corse mai alcun pericolo e non può interpretarsi come tale il timore delle donne e dei fanciulli israeliti che avevano espresso il desiderio di partire da Melilla per evitare i pericoli della campagna.

Le nostre perdite, quantunque dolorose e in aumento, non oltrepassano i 300 uomini tra morti e feriti. In quanto alle perdite dei Mauri basta rilevare che da allora essi non hanno ripetuto i loro attacchi contro le posizioni spagnuole.

La situazione non è critica e per realizzare il nostro obbiettivo, il quale si limita a punire i Cabili e ad impedire il ripetersi dei fatti, non sono necessari i rinforzi straordinari che si suppone debbano essere inviati colà, ma bastano i rinforzi già inviati o prossimi a partire.

Le notizie dall'interno della Spagna sono erronee, come pure quelle relative alla repressione del movimento in tutto il paese e il loro significato anti-catalanista.

Gli avvenimenti di Barcellona hanno carattere anarchico e sovversivo. Di ciò non vi ha alcun dubbio.

SPAGNA

La situazione nella Catalogna.

(S) **Barcellona**, 5. — La città è tranquilla. E' stata ritirata parte delle truppe. Posti militari sono stati stabiliti in varie località della città.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 5. — Il parricida Duchemin è stato giustiziato alle 4.50 senza incidenti. Da dieci anni non avevano luogo esecuzioni capitali a Parigi. Un servizio d'ordine rigoroso era stato organizzato e soltanto le persone munite di tessera hanno potuto avvicinarsi al luogo dell'esecuzione.

(S) **Marsiglia**, 5. In seguito all'intervento dell'amministratore della marina, Pottier, sono stati appianati gli incidenti avvenuti fra gli iscritti marittimi e la Compagnia Mista circa l'applicazione della legge sul riposo settimanale, ed il vapore *Mitidjia* è partito nel pomeriggio per Cette e Tunisi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' partito martedì da New-York par Napoli e Genova l'*Europa*.

— Proveniente dal Plata e Santos è partito martedì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova il *Savoia*.

— Lo stesso giorno è partito da La Guayra per Teneriffa e Genova il *Città di Milano*, proveniente da Puerto Limon, Colon e Sabanilla.

Borse e Mercati

Roma, 5 agosto 1909.

Mercato sostenuto ma con pochi affari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.27 1|2.

Banca d'Italia 1378 - Commerciale 833 - Credito Italiano 569 - Banco Roma 103.50 - Bancaria 104.50 - Istituto Fondiario 569 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1080 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 301 - Imprese 98 - Condotte 325 - Omnibus 275 - Ansaldo 231 - Carburo 765 - Kerka 336 - Rustici 144 - Concimi 137 - Molini 94 - Ferriere 215.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.23 — Berlino 123.42 1|2.

Cambio dazio doganale 6 Agosto L. 100.15

Dal 2 a tutto l' 8 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 5 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 90	104 05	104 17 1/2	104 25
Id. fine mese	104 18	104 25	104 32 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 50	103 50	103 47 1/2	103 75
A. B. d'Italia	1376 —	1377 —	1379 —	1378 —
» Commerc.	834 —	834 —	835 50	— —
» Cred. ital.	570 —	569 —	572 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	415 50	417 —	— —	417 —
Meridionali	688 —	689 —	691 —	690 —
Acc. Terni	1555 —	1552 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	361 —	359 —	— —	— —
Rafinerie	333 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	230 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 42	123 42 1/2	123 40
» Francia	100 15	100 12	100 12 1/2	100 17 1/2
» Londra	25 22	25 23	25 22	25 22
» Svizzera	100 25	100 20	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.12 32	102.24 32	103.76 55
3 1/2 % netto	103.65 91	101.90 91	103.32 63
3 % lordo	72.07 08	70.87 08	71.24 13

BORSE ESTERE

Parigi 5 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 10	98 02	98 12
ITALIANA 5 %	104 —	non quot.	103 95
turca	94 05	93 80	94 30
spagnuola	96 72	96 72	96 55
russa nuova	96 75	96 85	96 57
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 05	97 05
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 95
Banca di Parigi	1643 —	1634 —	1642 —
Banca Ottomana	— —	713 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 25	175 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 19 5	25 19 5
su Madrid	9 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5	4	5
Cred. aus.	648 50	648 25
Rend. oro	117 20	117 20
» carta	95 85	95 85
Ungh. 4 %	92 65	92 65
» 3 1/2	82 25	82 25
Union. Bk.	553 25	554 —
C. Londra	23 98 7	23 98 7
Lire Ital.	95 05	95 05

Londra 5 Agosto	5 apertura	5 chiusura
Consol.	84 1/8	84 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	— —	73 1/2
Spagna	95 1/2	95 3/4
Giappon.	89 3/4	89 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	23 1/8	23 1/8

Vers. alla Banca d'Ingh. L. ster. 112,000 Rit.

Berlino 5	4	5
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 20	72 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	138 10	137 25
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	83 50	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 25	216 20
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 5 — ore 15.20

Rend. 5 %	104.20	Raffinerie	333.—	Elba	340.—
id. 3 1/2 %	103.50	Ind. Zucc.	252.—	Savona	349.—
B. d'Italia	1376.—	Eridania	767.—	Carburo	—.—
Commerc.	834.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	223.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Korka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1555.—	Imprese	93.—
Meridion.	688.—	Metallurg.	—.—	Armstrong	230.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	214.—	Rapid	314.—
Navigazio.	351.—	Officine	505.—	Itala	50.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

II. — Scaramuccie

Il rancore di colei che egli aveva così crudelmente offesa, aveva di primo acchito, almeno così credeva, scoperto i misteri della sua vita.

S'ingannava. Luisa non sapeva quasi nulla. Ma, per intimidire il barone per forzarlo a scoprirsi, era risoluta a inventare un romanzo che attribuiva al suo antico pretendente.

L'atteggiamento di quest'ultimo doveva darle il grado di probabilità che poteva avere la storia inventata da lei. Essa riprese:

— Ha dunque un parente che si chiama al pari di lei barone Giovanni de Boisgrimaud?

— È possibile, signora.

— Non è una possibilità che desideravo trovare, ma una certezza.

— Mi è impossibile fornirgliela, rispose il barone.

— Benissimo signore. Lasciamo dunque tutto ciò e prendiamo un altro soggetto di conversazione. Lei s'interessa moltissimo alla signorina Margherita Parenty.

— Ma signora....

— Questo non v'è da metterlo in dubbio poichè ha chiesto la sua mano. Deve dunque accogliere con piacere le informazioni sull'uomo che si suppone le abbia rubato il patrimonio.

— Il signor Maladet, disse Boisgrimaud senza l'apparenza della più piccola emozione questa volta.

— Precisamente, il signor Maladet. Ho ritrovato le sue traccie.

— Ah!

— Sì. Io le dico questo unicamente per provarle quanto ebbe torto di non credere ai miei presentimenti, quando dovevamo sposarci.

La signora de Navaillon aveva preso una posa noncurante e parlava lentamente, stillando, per così dire, le frasi e guardando Boisgrimaud negli occhi per non perdere una sola delle impressioni che questi doveva risentirne.

— Insomma, signora, che cosa sa di particolare su questo signor Maladet? interrogò il barone.

— Oh! delle cose che lei probabilmente saprà meglio di me, perchè credo di aver districato la trama dei suoi progetti.

— Ma, e poi?

— Il signor Maladet, riprese Luisa, ha lasciato Bourbon dopo di aver realizzato la fortuna di Parenty. Sa che cosa ne sia stato?

— Voglia essere tanto buona di dirmelo, rispose Boisgrimaud con tono spigliato.

— Ebbene, signore, egli partì allora per Marsiglia dove è stata trovata la sua traccia su di un registro d'albergo.

Al barone nacque l'idea di domandare insolentemente a Luisa se ella avesse delle relazioni colla polizia, ma pensò che una parola che suonasse così male, poteva turbare i suoi rapporti con Margherita e col signor Destrem.

Luisa riprese:

— Di più, è certo ch'egli s'imbarcò in questa città per una destinazione ignota.

— Ah! fece semplicemente Boisgrimaud che pensò che la signora de Navaillon non ne sapesse di più.

— Infine, non si sarebbe probabilmente mai saputo che cosa n'era stato di questo Maladet, se, come avevo l'onore di dirle poco fa per un benefico e speciale intervento della Provvidenza, il giovane segretario d'Ambasciata di cui le parlai non avesse avuto egli pure delle note precise su questo credo fugace e misterioso.

— Ma allora, signora, questo diplomatico è un uomo prezioso....

— Preziosissimo. Ci ha dunque raccontato che il signor Simone Maladet aveva fatto un soggiorno di qualche settimana a Lisbona.

Boisgrimand, che sorrideva, diventò nuovamente serio. Egli si figurava che la signora de Navaillon prendesse un odioso piacere ad assaporare una vendetta di cui ella pareva sicura.

— Ora, riprese Luisa, si ha la certezza che il barone Giovanni de Boisgrimaud è entrato in relazione col signor Simone Maladet. Li hanno veduti assieme a diverse riprese. Non è lei veramente mai andato al Portogallo?

— Continui, signora, disse Boisgrimand, con voce alterata.

— Con piacere... il barone Boisgrimand, segnalato a Lisbona, non poteva essere il barone Boisgrimand, al quale mi rivolgo in questo momento, perchè lei è ricchissimo e quello era povero, di una povertà completa e radicale, di una povertà da strascicare delle scarpe scalcagnate per le vie.

Il barone Giovanni era in ansie, ma non osava parlare dalla paura di compromettersi con una parola anche la più insignificante. Aspettava che Luisa dicesse di più per parare i sordi attacchi che supponeva sotto questo racconto, coll'aiuto del quale la signora de Navaillon interessava tutte le persone presenti.

— Ma ecco che tutto ad un tratto Simone Maladet disparve. E non se ne udì più parlare. Il signor Maladet era nativo della Normandia. Egli venne alla luce...

— Perchè, signora, domandò Boisgrimand, parla ora all'imperfetto?

— Perchè pare anche troppo certo che Simone Maladet sia morto.

Sentendo queste ultime parole, Boisgrimand provò un sollievo indicibile.

— Essa non ha niente, pensò, e sono ben contento che mi creda trapassato.

Con questa riflessione, l'avventuriero prese un'aria discretamente annoiata, come un uomo che non s'interessa più alla conversazione. Cominciò anche a far capire che desiderava di abboccarsi sollecitamente col signor Destrem.

Ma la signora de Navaillon sembrò non si accorgesse di questo giuoco e riprese lentamente il filo del suo discorso.

« Il signor Maladet era venuto alla luce, glielo ho già detto, credo, in un paese presso cui posseggo una piccola proprietà. In quel paese egli aveva dei parenti, due zie e quattro cugini germani, una piccola tribù.

— Dove va a parare? si domandò Boisgrimand che, malgrado le apparenze, ascoltava con grande attenzione.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.25		20.56	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.22	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.55	18.50
Castelnuovo . a.	7.28	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.20
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
4.45 | 5.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.05 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.36 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.5 | 9.55 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.36 | 13.47 | 19.— | 22.15

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I.* fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria: *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.